



# **CENTRO STUDI**

## **RICERCA E FORMAZIONE**

### **GUIDA ALLA FORMAZIONE DEI TECNICI PER LE ATTIVITÀ FEDERALI AGONISTICHE E AMATORIALI**

*Approvata dal Consiglio Federale con Delibera n.208/17 del 01.12.17  
Conforme al Sistema Nazionale di Qualifiche dei Tecnici Sportivi (SNaQ).*

## SOMMARIO

<b>INTRODUZIONE</b> .....	<b>4</b>
<b>1.PARTE PRIMA - IL SISTEMA ORGANIZZATIVO</b> .....	<b>5</b>
1.1 FUNZIONI E ORGANIZZAZIONE DEL CENTRO STUDI RICERCA E FORMAZIONE .....	5
1.2 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL CENTRO STUDI, RICERCA, FORMAZIONE .....	7
1.3 LE FIGURE ISTITUZIONALI OPERANTI NELLA FORMAZIONE .....	7
<b>2.PARTE SECONDA: I PERCORSI FORMATIVI E I CREDITI</b> .....	<b>14</b>
2.1 I QUADRI TECNICI DELLA FICK E I PERCORSI FORMATIVI .....	14
2.2 IL CURRICULUM FORMATIVO .....	15
2.3 LIVELLI DI FORMAZIONE FEDERALE / E EXTRAFEDERALE .....	17
2.4 LE PROGRESSIONI FORMATIVE:.....	20
2.5 IL SISTEMA SNAQ PER IL CALCOLO DEI CREDITI FORMATIVI .....	21
2.6 I CREDITI VALUTATIVI FICK .....	22
2.7 CRITERI PER LA VALUTAZIONE OBBLIGATORIA - VALIDI PER TUTTI I CORSI.....	22
2.8 RIEPILOGO ANALITICO DEI CREDITI FORMATIVI E VALUTATIVI ACQUISITI ATTRAVERSO FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO.....	23
2.9 SISTEMA DI RICONVERSIONE DEI CREDITI.....	24
<b>3.PARTE TERZA: I CORSI ORDINARI DI FORMAZIONE - PROGRAMMA GENERALE</b> .....	<b>25</b>
3.1 CORSO PER TECNICO DI BASE.....	25
3.2 PROFILO PROFESSIONALE DEL TECNICO DI BASE - COMPETENZE.....	26
3.3 SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE ABILITÀ PER ASPIRANTE TECNICO DI BASE .....	28
3.4 ELEMENTI DEL PERCORSO FORMATIVO MINIMO - TECNICO DI BASE .....	29
3.5 ANALISI DEL PERCORSO FORMATIVO MINIMO - TECNICO DI BASE .....	29
<b>4.PARTE TERZA - SEZIONE A - CORSI PER I TECNICI DI ATTIVITÀ AGONISTICHE</b> .....	<b>31</b>
4.1 QUADRO RIEPILOGATIVO GENERALE DELLE QUALIFICHE TECNICHE PER LE ATTIVITÀ AGONISTICHE..	31
<b>4.2 CORSO PER ISTRUTTORE (2° livello)</b> .....	<b>32</b>
4.3 PROFILO PROFESSIONALE DELL'ISTRUTTORE - COMPETENZE .....	32
4.4 SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE ABILITÀ PER ASPIRANTE ISTRUTTORE .....	34
4.5 ELEMENTI DEL PERCORSO FORMATIVO - ISTRUTTORE .....	36
4.6 ANALISI DEL PERCORSO FORMATIVO - ISTRUTTORE.....	36
<b>4.7 CORSO PER TECNICO SPECIALIZZATO IN PARACANOVA (2° livello +)</b> .....	<b>37</b>
4.8 PROFILO PROFESSIONALE DEL TECNICO SPECIALIZZATO IN PARACANOVA - COMPETENZE .....	38
4.9 ELEMENTI DEL PERCORSO FORMATIVO - TECNICO SPECIALIZZATO IN PARACANOVA .....	39
4.10 ANALISI DEL PERCORSO FORMATIVO - TECNICO SPECIALIZZATO IN PARACANOVA.....	40
<b>4.11 CORSO PER ALLENATORE (3° livello)</b> .....	<b>40</b>
4.12 PROFILO PROFESSIONALE DELL'ALLENATORE – COMPETENZE.....	41

4.13 SCHEDA DI CERTIFICAZIONE PER SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO .....	48
4.14 ELEMENTI DEL PERCORSO FORMATIVO - ALLENATORE .....	49
4.15 ANALISI DEL PERCORSO FORMATIVO - ALLENATORE.....	49
<b>4.16 CORSO PER ALLENATORE (4° livello) .....</b>	<b>50</b>
4.17 ELEMENTI DEL PERCORSO FORMATIVO - ALLENATORE (4° livello) .....	50
<b>5. PARTE TERZA: SEZIONE B - CORSI PER I TECNICI DI ATTIVITÀ AMATORIALI .....</b>	<b>50</b>
5.1 ENTI, ORGANIZZAZIONI E SOGGETTI CON CAPACITÀ ORGANIZZATIVE DEI CORSI CONVENZIONI E ACCREDITAMENTI.....	50
5.2 CORSI PER ISTRUTTORE DI ATTIVITÀ AMATORIALI, FIUME /ACQUE MOSSE e MARE/ACQUE NON IN CORRENTE (2° LIVELLO) .....	51
5.3 PROFILO PROFESSIONALE DELL' ISTRUTTORE - COMPETENZE.....	52
5.4 ELEMENTI DEL PERCORSO FORMATIVO - ISTRUTTORE .....	53
5.5 ANALISI DEL PERCORSO FORMATIVO - ISTRUTTORE.....	53
5.6 CORSI PER GUIDA FLUVIALE / MARE ED ACQUE NON IN CORRENTE (2° LIVELLO +).....	53
5.7 PROFILO PROFESSIONALE DELLA GUIDA - COMPETENZE .....	54
5.8 ELEMENTI DEL PERCORSO FORMATIVO - GUIDA .....	55
5.9 ANALISI DEL PERCORSO FORMATIVO - GUIDA .....	55
5.10 CORSO PER TECNICO SPECIALIZZATO IN PARACANOA (2livello+).....	55
5.11 CORSO PER MAESTRO DI CANOA FLUVIALE (3° livello) .....	55
5.12 CORSO PER MAESTRO DI CANOA DA MARE (3° livello).....	55
5.13 PROFILO PROFESSIONALE DEL MAESTRO DI CANOA DA MARE - COMPETENZE .....	56
5.14 ELEMENTI E ANALISI DEL PERCORSO FORMATIVO - MAESTRO DI CANOA DA MARE.....	61
<b>6. PARTE QUARTA: RICONOSCIMENTO DELLE QUALIFICHE TECNICHE PER MERITI SPORTIVI .....</b>	<b>63</b>
6.1 TECNICO DI BASE (1° livello) .....	63
6.2 ISTRUTTORE (2° livello).....	64
6.3 ALLENATORE (3° livello).....	64
<b>7. PARTE QUINTA: RICONOSCIMENTO QUALIFICHE TECNICHE AGONISTICHE ATTRAVERSO PROTOCOLLI D'INTESA CON UNIVERSITÀ, ISTITUTI SUPERIORI O ENTI ACCREDITATI .....</b>	<b>64</b>
7.1 TECNICO DI BASE (1° livello) .....	64
7.2 ISTRUTTORE (2° livello).....	65
7.3 ALLENATORE (3° livello).....	65
<b>8. BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>66</b>

## INTRODUZIONE

*Sulla base di norme e direttive emanate dall'Unione Europea in materia di istruzione e formazione professionale, recepite e adattate dal Coni nel 2001 alla realtà dello sport italiano, la Federazione Italiana Canoa Kayak, sin dal 2002, si è dotata di un testo di riferimento per la Formazione dei propri quadri tecnici, perfettamente conforme a queste indicazioni. Questo documento, denominato Guida alla Formazione, giunto ormai alla sesta edizione, redatto dal Centro Studi Ricerca e Formazione e approvato dal Consiglio Federale, contiene tutte le modalità e le disposizioni relative alle attività di formazione delle singole figure tecniche titolate ad operare nei diversi ambiti sportivi istituzionali sia agonistici che amatoriali. In armonia con le finalità federali di crescita e sviluppo di tutte le attività, come a pieno titolo lo è la Formazione dei quadri tecnici e dirigenziali, la Guida rappresenta, descrivendone impostazione e organizzazione, il Catalogo dei corsi attivabili. Partendo dalla struttura federale appositamente costituita e preposta, il Centro Studi Ricerca e Formazione, nella parte iniziale della Guida viene illustrato e motivato il suo impianto organizzativo, precisando finalità, funzionamento, rapporti e dettagliando tutte le figure normalmente coinvolte nei Corsi e, più in generale in tutte le attività della formazione. La seconda parte, che completa il quadro descrittivo generale del sistema formazione dei quadri tecnici, precisa e definisce le progressioni e i percorsi orientati al conseguimento delle diverse qualifiche. Inoltre, in linea con gli indirizzi comunitari, recepiti dal Coni attraverso lo SNaQ (Sistema nazionale Qualifiche dei Tecnici sportivi), declina analiticamente i meccanismi per la definizione e l'attribuzione dei Crediti. Successivamente (parte terza - generale e sezioni A e B,) il testo presenta in modo schematico tutti i corsi che, sempre nel rispetto delle indicazioni europee, si articolano seguendo una didattica finalizzata a conseguire e valorizzare conoscenze, abilità e competenze. Le parti conclusive (quarta e quinta) sono riservate al riconoscimento delle qualifiche, rispettivamente, per meriti sportivi e per partecipazione a specifici corsi organizzati da Università convenzionate o attraverso l'elaborazione di tesi di laurea, master o dottorati, con contenuti e approfondimenti riferibili alle discipline della pagaia. Nello schema che segue sono espressamente riportate le diverse modalità per il conseguimento delle qualifiche, così come definite in questa edizione della Guida, nella quale, in linea con le innovazioni statutarie introdotte nel 2011 e che aprono ufficialmente al pieno riconoscimento delle attività amatoriali, si dà completa attuazione anche all'avvio di due direttrici: una orientata alla formazione dei tecnici che opereranno nelle attività agonistiche, l'altra interamente dedicata agli operatori dei settori amatoriali.*

### MODALITÀ PER CONSEGUIRE QUALIFICHE TECNICHE

**PER VIA ORDINARIA - ATTIVITÀ AGONISTICHE** - che prevede, attraverso le organizzazioni federali preposte, l'indizione dei corsi, il loro svolgimento in conformità alle disposizioni contenute nella Guida e, al positivo compimento del percorso formativo, il rilascio della relativa qualifica tecnica.

**PER VIA ORDINARIA – ATTIVITÀ AMATORIALI** – che prevede, attraverso Organizzazioni Federali e/o Società - Enti accreditati o Convenzionati con la FICK - Scuole di canoa, l'indizione di corsi, il loro svolgimento in base alle disposizioni della presente Guida e, al positivo completamento del percorso formativo, il rilascio della relativa qualifica tecnica.

**PER MERITI SPORTIVI** (relative solo alle attività agonistiche) - previste per gli atleti che, in base a risultati sportivi di particolare rilievo, definiti ai sensi di quanto disposto Guida, possono richiedere il riconoscimento di qualifiche tecniche (per le sole attività agonistiche), comunque rilasciate previa partecipazione ad un percorso formativo agevolato e differenziato per ogni diversa qualifica.

**ATTRAVERSO CORSI UNIVERSITARI, ISTITUTI SCOLASTICI, ENTI ACCREDITATI** - conferite in base ad accordi con Università, Corsi di laurea in Scienze Motorie, Scienze e Tecnica dello sport, IUSM, o con altri Enti scientifici, Istituti scolastici superiori (esclusivamente per la qualifica di primo livello), comunque riconosciuti, accreditati o convenzionati con la FICK, e dopo lo svolgimento di specifici corsi o insegnamenti.

## 1. PARTE PRIMA - IL SISTEMA ORGANIZZATIVO

### 1.1 FUNZIONI E ORGANIZZAZIONE DEL CENTRO STUDI RICERCA E FORMAZIONE

Il Centro Studi Ricerca e Formazione è l'organismo tecnico centrale che sovrintende alla ricerca, alla formazione e alla diffusione delle conoscenze della cultura sportiva della Canoa Kayak, in tutte le sue forme e discipline, organizzate e sviluppate dalla FICK e previste dallo Statuto federale.

Opera in stretto collegamento con le Direzioni e/o le Commissioni tecniche nazionali e territoriali, con gli organi periferici/territoriali FICK e con gli Enti di Formazione accreditati o in regime di convenzione con la FICK, con il Comitato Sport per Tutti. E' collegato al CONI attraverso la Scuola dello Sport – Divisione Attività Didattica - e l'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport e mediante i Comitati/Delegazioni Regionali, le Scuole Regionali dello Sport.

Ha sede presso la FICK e per le attività didattiche, l'archivio e la biblioteca/videoteca, presso il Centro Federale di Castel Gandolfo.

**Le sue funzioni sono:**

#### **STUDIO E RICERCA**

- Svolgere e promuovere azioni specifiche in ambito scientifico e tecnico riferibili alle discipline sportive della pagaia, in tutte le sue specialità ed espressioni (Acqua Piatta, Acqua Mossa, Canoa Polo) sia a livello agonistico che amatoriale – approvate o recepite dall'ICF (International Canoe Federation) e/o dal Comitato Sport per Tutti.
- Favorire lo sviluppo delle conoscenze in ambito metodologico e didattico e, attraverso l'organizzazione del proprio "Sistema Formazione", curare il trasferimento di questi saperi ai propri quadri tecnici, ai dirigenti e, più in generale, a tutti i tesserati.
- Stabilire rapporti e collaborazioni con persone ed enti qualificati quali: Università, Istituti di ricerca, altre Federazioni sportive nazionali ed internazionali, nonché organizzazioni/istituzioni analoghe ed Enti di formazione accreditati o in regime di convenzione.
- Curare, raccogliere, rielaborare e archiviare dati e informazioni riferiti all'attività agonistica, a test di valutazione e/o qualsiasi altra azione possa essere oggetto di indagine.

#### **FORMAZIONE NAZIONALE**

- Progettare e organizzare a livello centrale i corsi per il conseguimento della qualifica tecnica di terzo livello attività agonistiche, successivamente denominata Allenatore.
- Progettare e organizzare a livello centrale i corsi per il conseguimento della qualifica tecnica di terzo livello amatoriale, successivamente denominata Maestro di canoa
- Formare e coordinare a livello centrale gli *Allenatori ed i Maestri di Canoa con funzione di Formazione, successivamente definiti rispettivamente Formatori regionali e nazionali, Maestri Formatori.*
- Progettare, realizzare e coordinare attività di formazione con Istituzioni Scolastiche e Universitarie
- Progettare, organizzare e coordinare a livello centrale attività di formazione per dirigenti sportivi.

#### **FORMAZIONE TERRITORIALE - IN COLLABORAZIONE CON I COMITATI/DELEGAZIONI REGIONALI E FORMATORI REGIONALI, GLI ENTI ACCREDITATI/CONVENZIONATI, LA SCUOLE DI CANOA ACCREDITATE**

- Progettare e coordinare didatticamente a livello periferico, in accordo con le emanazioni territoriale federali, i corsi per la qualifica tecnica di primo Livello, successivamente denominata Tecnico di base.
- Progettare e coordinare didatticamente a livello periferico, con le emanazioni territoriale federali, i corsi per la qualifica tecnica di secondo livello, successivamente denominata Istruttore.
- Progettare e coordinare didatticamente a livello periferico (interregionale), previi accordi con le emanazioni territoriali federali coinvolte, i corsi per la specializzazione dei Tecnici Paracanoa.
- Progettare e coordinare didatticamente a livello periferico (interregionale), in accordo con le emanazioni territoriali federali e/o con gli Enti di Formazione eventualmente accreditati, le Scuole di canoa o le società riconosciute e accreditate per la formazione i corsi per la qualifica tecnica di

secondo livello per le attività amatoriali, successivamente definiti Istruttori delle attività amatoriali (Marine e Fluviali) con i rispettivi indirizzi tecnici (Sea kayak, Surfski, Dragon boat, Polinesiana, Sup, Freestyle, Waveski ecc.) e delle specializzazioni successive (Guide Marine e Fluviali).

- Progettare, realizzare e coordinare attività di formazione con Istituzioni Scolastiche e Universitarie.
- Progettare e coordinare a livello periferico attività di formazione per dirigenti sportivi

### **AGGIORNAMENTO NAZIONALE**

Progettare ed organizzare corsi e seminari per:

- Commissioni tecniche
- Allenatori, Istruttori
- Maestri di Canoa, Guide, Istruttori attività promozionali
- Tecnici di Paracanoa
- Formatori nazionali e regionali, compresi i formatori regionali canoa Disabili
- Allenatori con compiti di formazione e responsabili dei Centri Tecnici Regionali
- Maestri di Canoa con compiti di formazione
- Dirigenti societari e federali

### **AGGIORNAMENTO TERRITORIALE – IN COLLABORAZIONE CON I COMITATI/DELEGAZIONI REGIONALI, I CENTRI TECNICI REGIONALI E/O GLI ENTI ACCREDITATI/CONVENZIONATI, LA SCUOLE DI CANOA**

Progettare e coordinare didatticamente corsi e seminari per:

- Tecnici di base
- Istruttori
- Tecnici di Paracanoa
- Istruttori di Attività Amatoriali, Guide Fluviali o Marine
- In sinergia con i Centri di Riferimento Tecnico Territoriali e i quadri Tecnici delle squadre nazionali favorire e coordinare momenti di aggiornamento per Allenatori, Istruttori, Tecnici di base e dirigenti

### **INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**

Al fine di garantire ampia diffusione della cultura canoistica, delle conoscenze, degli studi svolti e delle ricerche specifiche:

- Pubblicare periodicamente “Nuova Canoa Ricerca” in formato digitale e/o cartaceo.
- Aggiornare “Canoa Kayak On Line” attraverso la pubblicazione di articoli o altri contributi tecnico-scientifici digitalizzati.
- Progettare, elaborare e realizzare sussidi didattici, materiale informativo promozionale.
- Favorire la realizzazione di spazi internet (siti, blog, ecc) e/o altre forme per il miglioramento delle potenzialità comunicative.
- Tenere aggiornato il sito federale o altri eventuali spazi in rete per quanto di specifica competenza

### **CENTRO DI DOCUMENTAZIONE**

Organizzare, coordinare e gestire il centro di documentazione federale composto da:

- Biblioteca (libri e riviste)
- Raccolta monografica di lavori pubblicati su riviste, dispense, periodici, siti, ecc.
- Videoteca/mediateca ed altri supporti audiovisivi.
- Nuova Canoa Ricerca e Canoa Kayak online
- Raccolta, archiviazione e banche dati di test di valutazione tecnico – sportivo – funzionale svolti presso il “Centro Federale” e/o i Centri Tecnici Regionali durante altre attività tecniche e/o di gara.
- Compilazione, cura e aggiornamento degli Albi dei tecnici

## 1.2 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL CENTRO STUDI, RICERCA, FORMAZIONE

### **A LIVELLO NAZIONALE SI COMPONE DI:**

- Dirigente federale responsabile o referente interno al Consiglio Federale.
- Coordinatore Tecnico Scientifico e Didattico

Comitato Tecnico Scientifico - composto da personalità di rilevanza scientifica, culturale e tecnica, nominate dal Consiglio federale. Ha funzioni di programmazione, consulenza, indirizzo, validazione, studio, ricerca. E' composto da: area tecnica (Direttori Tecnici acqua piatta, giovanile velocità, paracanoa, slalom, canoa polo, maratona, discesa); area scientifica e consulenze (area biomeccanica, psicologica, valutazione funzionale, giuridico-amministrativa, sicurezza in acqua).

- Commissione Formazione e Pubblicazioni, composto dal Coordinatore Tecnico Didattico del Centro Studi Ricerca e Formazione, dai Responsabili Corsi attività agonistiche, Corsi attività amatoriali mare e fiume, Corsi formazione Dirigenti.
- Commissione Centro Studi e Alta Specializzazione discipline olimpiche e paralimpiche Velocità (D.T. velocità, paracanoa, giovanile, commissione scientifica, Coordinatore Centro Studi) e Slalom (D.T. slalom, Coordinatore Centro Studi).
- I Formatori nazionali (titolo minimo Allenatori)
- I Maestri Formatori
- Staff esecutivi
  - Formazione: composto dal Coordinatore Tecnico Didattico del Centro Studi e dal corpo docente di vari corsi attivi sia a livello nazionale che territoriale.
  - Pubblicazione rivista Nuova Canoa Ricerca, Canoa Kayak On-Line e sito federale: composto dai diversi comitati di redazione
  - Ricerca, elaborazione dati, protocolli d'intesa con università: composto dal Coordinatore tecnico scientifico e dai ricercatori, tirocinanti, stagisti, coinvolti in attività e azioni specifiche.
  - Maestri: per la Formazione dei Tecnici delle attività amatoriali, anche costituiti in 2 Commissioni (Mare e Fiume)

### **A LIVELLO TERRITORIALE**

per la formazione, l'aggiornamento, i tirocini, l'elaborazione dati e la ricerca:

- I Responsabili regionali della formazione (nominati all'interno dei singoli comitati regionale, le cui funzioni, in caso di delegazione, sono demandate a un responsabile di un comitato confinante o sono svolte dallo stesso delegato).
- I Formatori regionali (Allenatori) - almeno due per ogni comitato regionale
- I Maestri Formatori regionali
- I docenti nominati per le singole Lezioni
- I Tutor
- I Responsabili Tecnici Regionali (ex CRTT) e i loro collaboratori

## 1.3 LE FIGURE ISTITUZIONALI OPERANTI NELLA FORMAZIONE

### CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO REGIONALE

Ruolo e compiti dei soggetti coinvolti a livello periferico nella formazione

#### **RESPONSABILE REGIONALE DELLA FORMAZIONE**

Viene nominato dal Comitato/Delegazione Regionale (tra i suoi componenti) che ne dà tempestiva comunicazione alla Federazione e riveste il ruolo di referente organizzativo dei corsi di formazione e aggiornamento che si tengono nella regione.

### **COMPETENZE E COMPITI:**

1. Coordina la logistica e gli aspetti organizzativi di tutti i momenti di Formazione ed Aggiornamento.
2. Collabora con i Formatori (Docenti/Allenatori o Maestri) per il buon andamento dei corsi, ognuno nell'ambito delle proprie competenze. In particolare è responsabile, insieme al presidente del Comitato

regionale, della raccolta delle quote di iscrizione e del versamento in Federazione, entro i termini previsti, della quota percentuale prevista, della trasmissione dell'elenco nominativo degli iscritti comprensivo di indirizzi e-mail.

3. Cura i rapporti tra i Tecnici e il Comitato Regionale di appartenenza e con il Centro Studi (raccolta e aggiornamento di tutta la documentazione riguardante corsi di formazione ed aggiornamento regionali).
4. Nei corsi in cui sono richiesti requisiti tecnici specifici, congiuntamente al Formatore responsabile del corso, certifica il possesso dei requisiti richiesti, da parte dell'aspirante tecnico.
5. Tramite il competente Comitato regionale, invia con firma congiunta a quella del Formatore Responsabile del Corso, i risultati delle prove di esame alla Federazione per la ratifica del Consiglio Federale.

**FORMATORE REGIONALE CHE PUÒ AVERE ANCHE QUALIFICA DI FORMATORE NAZIONALE  
PER I CORSI REGIONALI ATTIVITÀ AGONISTICHE (TECNICO DI BASE E ISTRUTTORE)**

Viene nominato dal Consiglio Federale su proposta del Centro Studi (per consentire una turnazione e un'equa ripartizione del lavoro devono essere almeno due per ogni regione)

**REQUISITI, QUALIFICA TECNICA RICHIESTA:**

- Allenatore (tecnico di 3° livello )

**COMPETENZE E COMPITI:**

1. In quanto operatore tecnico - didattico – culturale deve costantemente tenersi informato e aggiornato.
2. Seguendo le linee guida del Centro Studi e le disposizioni della presente Guida, organizza e coordina a livello didattico i corsi di formazione e aggiornamento periferici per i quali è stato nominato responsabile dal Comitato Regionale di competenza.
3. Opera in stretto rapporto con il Centro Studi, con gli altri formatori (in particolare con quelli della sua regione) e con i Centri Tecnici Regionali (ex CRTT).
4. Per i corsi in cui è stato nominato responsabile e che pertanto didatticamente coordina, verifica e garantisce la corrispondenza dei programmi svolti con quanto stabilito dalla presente Guida o dalle diverse programmazioni eventualmente approvate dal Centro Studi, verifica insieme al responsabile regionale della formazione le capacità dei corsisti di andare in canoa o altre eventuali competenze tecniche richieste per accedere ai Corsi.
5. E' titolato ad assumere docenza per i corsi di formazione e aggiornamento, anche se non ne è il responsabile.
6. Nei corsi di cui è responsabile e che coordina didatticamente, nell'ambito delle proprie competenze, collabora con il Responsabile Regionale della Formazione per la regolare organizzazione e il buon andamento dei corsi, sia sotto gli aspetti della logistica, che della comunicazione.
7. Nell'ambito della propria regione, d'accordo con il Responsabile Regionale della Formazione individua, contatta e coordina gli eventuali docenti o esperti per i corsi sopra citati.
8. Segue gli allievi nei vari percorsi didattici previsti dal piano di studio, compresa la formazione on-line.
9. Svolge, in itinere, organizzata opera di verifica didattica dei propri corsi in svolgimento, compresa la formazione on-line ed i tirocini.
10. D'accordo con i propri corsisti, individua e contatta i Tutor e ne coordina l'azione.
11. Per i corsi dei quali è il responsabile, organizza le prove/esami di valutazione finale e, insieme ai rispettivi Tutor e alle eventuali commissioni nominate, propone la valutazione finale per ogni corsista.
12. Ha il dovere di tenersi aggiornato, partecipando alle attività di formazione ed autoformazione, come i corsi di aggiornamento nazionale previsti per gli allenatori e per non meno del 50% delle attività istituzionali organizzate.
13. Collabora attivamente alla produzione del materiale didattico ed alle pubblicazioni tecnico/scientifiche

14. Collabora con il Comitato regionale e con il Responsabile regionale della formazione per la corretta tenuta degli archivi e degli albi/elenchi regionali dei tecnici e per l'aggiornamento dei crediti.

**FORMATORE REGIONALE PER I CORSI DI SPECIALIZZAZIONE IN PARACANOA EVENTUALMENTE ANCHE IN POSSESSO DELLA QUALIFICA DI FORMATORE NAZIONALE PARACANOA**

Viene nominato dal Consiglio Federale su proposta del Centro Studi (per consentire una turnazione e un'equa ripartizione del lavoro dovrebbero esserne presenti almeno due per ogni regione)

**REQUISITI, QUALIFICA TECNICA:**

- Istruttore (tecnico di 2° livello ) o Allenatore (tecnico di 3° livello)

**COMPETENZE E COMPITI:**

1. Nell'ambito dei corsi di formazione e aggiornamento dei tecnici di Canoa Kayak specializzati in Paracanoa, ha compiti e funzioni del tutto analoghe a quelle del Formatore regionale.
2. Svolge anche attività di docente formatore nei moduli dedicati alla disabilità dei corsi per Tecnico di Base ed Istruttore.

**MAESTRO FORMATORE REGIONALE PER I CORSI DI ATTIVITA' AMATORIALI PER I CORSI ISTRUTTORI E GUIDE FLUVIALI O MARINE E SOLO SE POSSIEDE SPECIFICA QUALIFICA TECNICA ANCHE TECNICO DI BASE**

Viene nominato dal Consiglio Federale su proposta del Centro Studi

**REQUISITI, QUALIFICA TECNICA:**

- Maestro di Canoa (tecnico di 3° livello per le attività non agonistiche).

**COMPETENZE E COMPITI:**

1. In quanto operatore tecnico - didattico – culturale deve costantemente tenersi informato e aggiornato.
2. Seguendo le linee guida del Centro Studi e le disposizioni della presente Guida o i programmi dei corsi approvati dal Centro Studi, da responsabile organizza e coordina a livello didattico i corsi di formazione e aggiornamento periferici per i quali è stato nominato dal Centro Studi.
3. Opera in stretto rapporto con il Centro Studi, con gli altri Maestri Formatori (in particolare con quelli della sua regione).
4. Per i corsi nei quali è responsabile, verifica le capacità dei corsisti in entrata previste per il relativo livello di formazione.
5. Può assumere docenza per i corsi di formazione e aggiornamento, anche se non ne è il responsabile.
6. Se organizzati dai Comitati/Delegazioni regionali, nei corsi dei quali è responsabile, nell'ambito delle proprie competenze, collabora con il Responsabile Regionale della Formazione per la buona organizzazione e il buon andamento dei corsi.
7. Individua, contatta, coordina l'azione di eventuali docenti o esperti per i corsi.
8. Segue gli allievi nei vari percorsi didattici previsti dal piano di studio, compresa l'eventuale formazione on-line.
9. Svolge, in itinere, organizzata opera di verifica didattica dei propri corsi in svolgimento, compresa la formazione on-line (se prevista).
10. D'accordo con i propri corsisti, individua e contatta i Tutor delle diverse discipline di indirizzo (Sea kayak, Surfski, Dragon boat, Polinesiana, Sup, Freestyle, Waveski, ecc.) e ne coordina l'azione.
11. Per i corsi dei quali è responsabile, organizza gli esami di valutazione finale (e insieme ai rispettivi Tutor propone la valutazione finale per ogni corsista).
12. Ha il dovere di tenersi aggiornato, partecipando alle attività di formazione ed aggiornamento nazionale previste per i Maestri di Canoa per almeno il 50% delle attività istituzionali.
13. E' auspicabile che collabori attivamente alla produzione del materiale didattico ed alle pubblicazioni tecnico/scientifiche

14. Collabora con il Comitato regionale e con il Responsabile regionale della formazione per la corretta tenuta degli archivi e degli albi/elenchi regionali dei tecnici per le attività non agonistiche e per l'aggiornamento dei crediti.

#### **TUTOR PER I TECNICI IN FORMAZIONE NEI CORSI REGIONALI E INTERREGIONALI**

Viene individuato dal Formatore o dal Maestro Formatore, anche tenendo conto delle indicazioni dell'aspirante tecnico in formazione, nell'ambito dei Tecnici regolarmente iscritti all'albo federale (Allenatori, Istruttori, Istruttori di attività amatoriali, Guide Fluviali o Marine, Maestri) operanti nelle Società o nelle Scuole di canoa di appartenenza del tecnico in formazione o, in caso di indisponibilità, in Società o in Scuole di Canoa territorialmente vicine.

#### **REQUISITI, QUALIFICA TECNICA:**

- Il Tutor deve comunque essere in possesso di una qualifica tecnica uguale o superiore a quella dell'aspirante tecnico in formazione. **Per i corsi Istruttori di Attività Amatoriali, potranno essere individuati e nominati tutor anche, esperti certificati o riconosciuti nei settori delle diverse attività di indirizzo (Sea Kayak, Surfski, Dragon Boat, Polinesiana, Sup, Freestyle, Waveski, ecc).** Per i corsi di secondo livello (istruttore o tecnico Paracanoa) il Tutor deve possedere la specializzazione tecnica (se allenatore o tecnico Paracanoa) o il medesimo indirizzo (se istruttore) tecnico prescelto dall'aspirante tecnico in formazione. E' altresì auspicabile che le funzioni di tutor per le attività agonistiche vengano svolte da tecnici operanti nell'ambito regionale.

#### **COMPETENZE E COMPITI:**

1. Organizza per l'aspirante tecnico di base in formazione, l'aspirante istruttore in formazione, l'aspirante Istruttore di Attività amatoriali, l'aspirante specializzando in Guida fluviale o marina o Tecnico di Paracanoa il tirocinio, lo segue e lo istruisce nelle sue nuove esperienze didattiche e pratiche, concordando con il Formatore od il Maestro Formatore l'attività e la progressione didattica e pratica.
2. Deve compilare la scheda di certificazione delle abilità successivamente riportata nella presente Guida e consegnarla al Formatore regionale od al Maestro Formatore responsabile del corso e al Responsabile regionale della formazione che provvederà agli adempimenti formali.
3. Collabora con il Docente Formatore per gli aspetti didattici (compresa la valutazione) e può instaurare eventuali rapporti con il Responsabile Regionale della Formazione per particolari aspetti logistici ed organizzativi.

#### **DOCENTI CORSI REGIONALI E INTERREGIONALI**

Tutti i docenti delle fasi didattiche previste nei corsi (moduli e/o lezioni) vengono individuati dai Formatori o Maestri formatori responsabili dei medesimi corsi.

#### **REQUISITI, QUALIFICA TECNICA:**

- Titoli (titoli di studio, qualifiche tecniche, esperienze certificate e/o documentate) e esperienze attinenti alle materie da insegnare. Per le materie di area medica, psico-pedagogica o di altra area comunque riferibile a competenze specifiche, i docenti dovranno essere individuati tra appropriate figure professionali.

#### **COMPETENZE E COMPITI:**

- Organizzazione e gestione della proprie lezioni seguendo le indicazioni programmate per i singoli contenuti, con l'opportuno apporto di tutti i necessari aspetti metodologici tendenti al conseguimento degli obiettivi specifici, anche con particolare riferimento agli aspetti concreti e, qualora richiesto, opportunamente connessi alla pratica e/o integrati/supportati di momenti esperienziali diretti o laboratoriali.
- Verifica e valutazione di eventuali prove o test d'esame riferite alla propria materia/disciplina.
- Possibile inserimento in commissioni di valutazione e/o d'esame.

CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO NAZIONALE

Ruolo e compiti dei soggetti coinvolti a livello Centrale nella formazione

**COORDINATORE TECNICO E DIDATTICO DEL CENTRO STUDI RICERCA E FORMAZIONE**

Viene nominato dal Consiglio Federale, coordina e svolge il ruolo di referente tecnico, didattico e organizzativo di tutti i corsi nazionali di formazione e aggiornamento (tecnici di 3° livello allenatori e maestri) e assume la supervisione dei corsi territoriali

**COMPETENZE E COMPITI:**

1. Progetta, organizza e controlla le attività di formazione a livello nazionale e territoriale in conformità a quanto stabilito dalla presente guida.
2. Insieme alla Segreteria federale e allo “staff formazione” del Centro Studi, coordina la logistica e gli aspetti organizzativi di tutti i momenti di Formazione ed Aggiornamento.
3. Individua i docenti formatori per i vari corsi e li coordina per il buon andamento dei medesimi corsi.
4. Propone, d'accordo con il “Gruppo di lavoro” e con il “Comitato Scientifico” gli argomenti e i temi per i seminari di aggiornamento e altre analoghe iniziative, anche segnalando gli eventuali docenti.
5. Cura i rapporti burocratici con la segreteria ed è responsabile della stesura finale dei verbali d'esame o di fine corso (formazione e aggiornamento).
6. Individua, insieme ai formatori nazionali eventualmente coinvolti e su segnalazione degli allenatori e dei maestri in formazione, i tutor responsabili del tirocinio dei vari tecnici (allenatori e maestri) in formazione
7. Segue e certifica il percorso di formazione on-line degli Allenatori (tecnici di 3<sup>a</sup> livello) in formazione.
8. Certifica, insieme alla commissione d'esame nominata dal Consiglio Federale, il possesso dei requisiti, da parte dei corsisti ammessi a sostenere gli esami e attribuisce, unitamente al resto della commissione esaminatrice, i crediti valutativi.

**FORMATORE NAZIONALE CON QUALIFICA ANCHE DI FORMATORE REGIONALE**

Viene nominato dal Consiglio Federale su proposta del Centro Studi

**REQUISITI, QUALIFICHE TECNICHE:**

- Allenatore in possesso di una laurea in Scienze Motorie/Diploma ISEF, laurea specialistica in Scienze e tecnica dello sport o altra laurea appartenente alle aree bio – mediche, scienze della formazione, psicologia o sociologia. Inoltre possono essere nominati Formatori nazionali gli allenatori con la qualifica di tecnico di 4° Livello con specializzazione in Canoa Kayak, i Coordinatori delle squadre nazionali purché in possesso della qualifica di allenatore e gli allenatori che, oltre i crediti formativi minimi previsti per la qualifica di tecnico di 3<sup>a</sup> livello, in cinque anni, hanno totalizzato almeno altri 10 crediti formativi e/o valutativi.

**COMPETENZE E COMPITI:**

1. In quanto operatore tecnico-didattico-culturale deve costantemente tenersi informato e aggiornato.
2. Collabora con il Coordinatore del Centro Studi alle varie attività di formazione federale (corsi allenatori e seminari o corsi d'aggiornamento).
3. Può assumere docenza per i corsi di formazione e aggiornamento nazionali e regionali.
4. Può far parte del Gruppo di lavoro (commissione formazione e ricerca)
5. Individua e segnala eventuali docenti o esperti per i corsi sopra citati
6. Segue gli allenatori in formazione nei percorsi didattici dei quali è eventualmente nominato docente.
7. Insieme al Coordinatore del Centro Studi, individua e contatta i Tutor e ne coordina l'azione.
8. Può far parte della commissione esaminatrice dei corsi di Allenatore (tecnico di 3° livello)
9. Deve collaborare attivamente alla produzione del materiale didattico e alle pubblicazioni tecnico/scientifiche
10. Partecipa regolarmente (per almeno 2/3 delle h totali) ai seminari di aggiornamento previsti dal Centro Studi.

**N.B: Il Formatore che non svolge la sua funzione (formazione e/o aggiornamento) in corsi regionali e/o nazionali per più di 3 anni, perde la qualifica e sarà depennato dall'elenco.**

**MAESTRO FORMATORE NAZIONALE CON QUALIFICA ANCHE DI MAESTRO FORMATORE REGIONALE PER I CORSI DI MAESTRO DI CANOA**

Viene nominato dal Consiglio Federale su proposta del Centro Studi

**REQUISITI, QUALIFICHE TECNICHE:**

- Maestro di Canoa (tecnico di 3° livello) con pluriennale esperienza nella formazione di figure tecnico-commerciali e professionali di 3° livello operanti nell'ambito fluviale o marino all'interno di Società o di Scuole di Canoa, eventuale possesso di titoli di studio o accademici assimilabili a quelli previsti per i Formatori nazionali.

**COMPETENZE E COMPITI:**

1. In quanto operatore tecnico – didattico – culturale deve costantemente tenersi informato e aggiornato.
2. Collabora con il Coordinatore del Centro Studi alle varie attività di formazione federale (corsi maestri e seminari o corsi d'aggiornamento).
3. Può assumere docenza per i corsi di formazione e aggiornamento nazionali e regionali.
4. Può far parte del Gruppo di lavoro (commissione formazione e ricerca).
5. Individua e segnala eventuali docenti o esperti per i corsi sopra citati.
6. Segue i maestri in formazione nei percorsi didattici dei quali è eventualmente nominato docente.
7. Insieme al Coordinatore del Centro Studi, individua e contatta i Tutor e ne coordina l'azione.
8. Può far parte della commissione esaminatrice dei corsi di Maestro di Canoa (tecnico di 3° livello).
9. Deve collaborare attivamente alla produzione del materiale didattico ed alle pubblicazioni tecnico/scientifiche.
10. Partecipa regolarmente (per almeno 2/3 delle ore totali) ai seminari di aggiornamento previsti dal Centro Studi

**TUTOR PER I TECNICI DI TERZO LIVELLO IN FORMAZIONE NAZIONALE**

Viene individuato dal Coordinatore nazionale, sentito l'aspirante allenatore o maestro in formazione, nell'ambito degli allenatori della regione d'appartenenza dell'aspirante allenatore.

**REQUISITI, QUALIFICA TECNICA:**

- Il Tutor deve comunque essere in possesso di una qualifica tecnica di allenatore o di maestro di canoa (tecnico di 3° livello). E' altresì auspicabile che le funzioni di tutor vengano svolte da tecnici operanti nell'ambito delle squadre nazionali e/o regionali.

**COMPETENZE E COMPITI:**

1. Organizza, insieme all'interessato (aspirante allenatore o maestro), sentito il Coordinatore del Centro Studi, il tirocinio obbligatorio presso una delle squadre nazionali relative alla rispettiva specializzazione (allenatore) o presso una delle scuole di canoa operanti nell'ambito fluviale o marino (maestro).
2. Segue e indirizza nel percorso di formazione pratico il tirocinante, soprattutto per quanto attiene agli aspetti della programmazione dell'allenamento o delle analoghe funzioni/azioni previste per le attività non agonistiche, della tecnica di specialità e degli aspetti didattici riferiti sia alle attività agonistiche che promozionali.
3. Segue e lo indirizza, unitamente agli altri docenti formatori del corso e al Coordinatore del centro studi, il tirocinante nella realizzazione della tesi finale.
4. Al termine del percorso di tutoraggio e tirocinio, produrrà al coordinatore del Centro Studi, una sintetica relazione sull'attività svolta

**DOCENTI PER I CORSI NAZIONALI**

Tutti i docenti delle fasi didattiche previste nei corsi (moduli e/o lezioni) vengono individuati dal Centro Studi, attraverso il Coordinatore Tecnico- didattico nazionale. O altra figura nominata a dirigere il corso.

**REQUISITI, QUALIFICA TECNICA:**

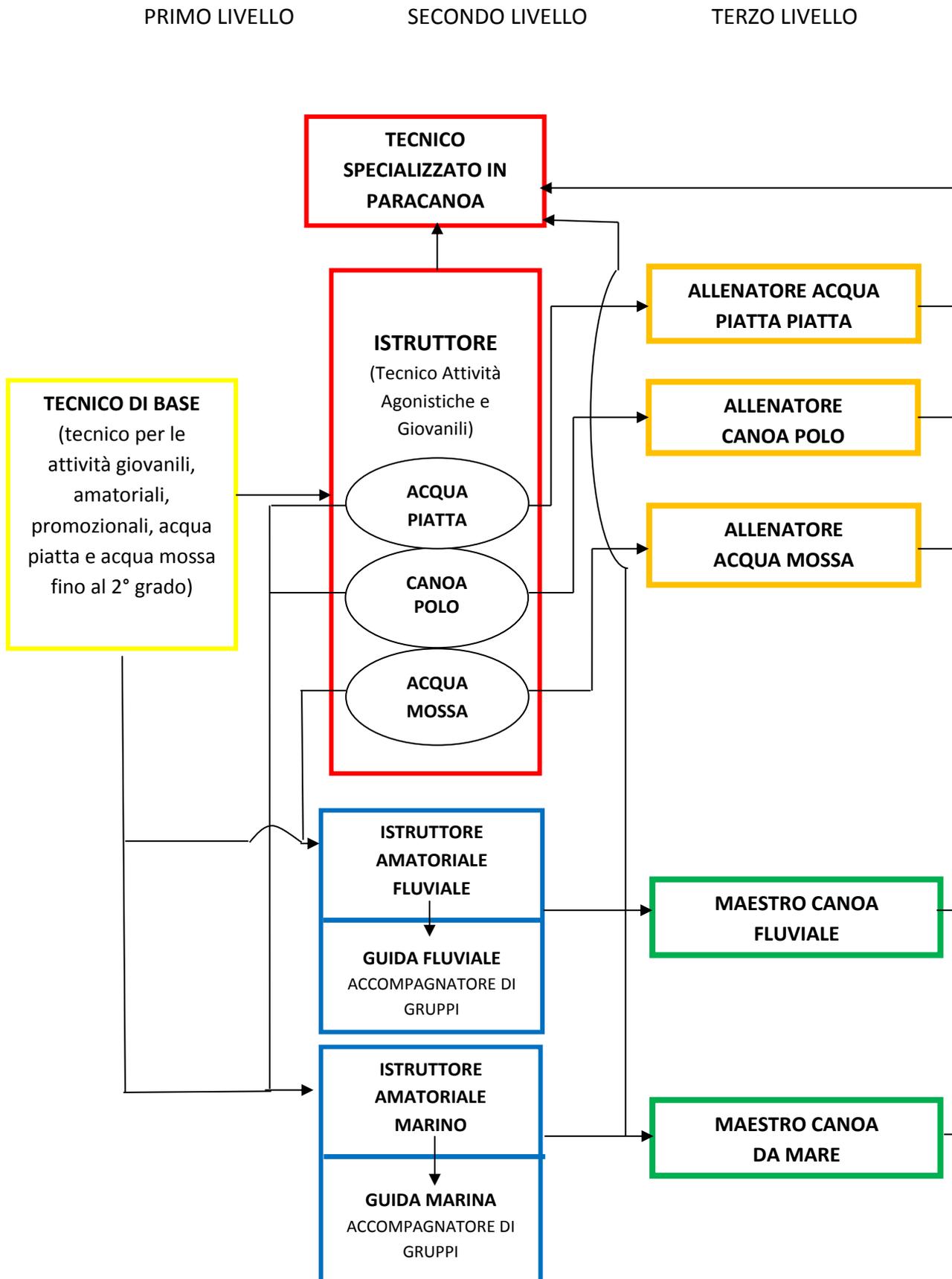
- Titoli (titoli di studio, qualifiche tecniche, esperienze certificate e/o documentate) ed esperienze certificate attinenti alle materie da insegnare. Per le materie di area medica, psico-pedagogica o di altra area, comunque riferibile a competenze specifiche, i docenti dovranno essere individuati tra appropriate figure professionali.

**COMPETENZE E COMPITI:**

- Organizzazione e gestione delle rispettive lezioni seguendo le indicazioni programmate per i singoli contenuti, con l'opportuno apporto di tutti i necessari aspetti metodologici tendenti al conseguimento degli obiettivi specifici, anche con particolare riferimento agli aspetti concreti e, qualora richiesto, opportunamente connessi alla pratica e/o integrati/supportati di momenti esperenziali diretti o laboratoriali.
- Verifica e valutazione di eventuali prove o test d'esame riferite alla propria materia/disciplina.
- Possibile inserimento in commissioni di valutazione e/o d'esame.

## 2. PARTE SECONDA: I PERCORSI FORMATIVI E I CREDITI

### 2.1 I QUADRI TECNICI DELLA FICK E I PERCORSI FORMATIVI



- **IL TECNICO DI BASE**, livello iniziale di tutte le qualifiche rilasciate dalla FICK, alla conclusione del suo percorso formativo deve possedere competenze pratiche e deve saper insegnare ad andare in canoa almeno sulle imbarcazioni turistiche e quelle propedeutiche alle discipline agonistiche. Svolge le sue funzioni, in assistenza ad un tecnico di livello superiore, relativamente all'Acqua Piatta (anche in mare ma in condizioni meteo di sicurezza) e all'Acqua Mossa fino al 2° grado. Deve conoscere e saper eseguire ed insegnare tutte le manovre fondamentali per condurre la canoa/kayak: trasporto, ingresso, uscita, appoggi, propulsione in avanti, laterale e indietro. Deve saper effettuare ed insegnare le basilari azioni di recupero della barca e del canoista: raddrizzamento della canoa-kayak rovesciata, svuotamento, recupero in acqua del canoista, sia attraverso l'utilizzo della canoa che dal mezzo di soccorso. Deve avere specifiche competenze in materia di sicurezza e di primo soccorso, deve saper nuotare correttamente almeno il crawl e il dorso. Non può essere il tecnico responsabile di una società. .
- **L'ISTRUTTORE PER LE ATTIVITÀ AGONISTICHE** è il tecnico abilitato a seguire le attività agonistiche, in particolare quelle giovanili (Allievi, Cadetti, Ragazzi e Junior), può essere Tecnico sociale. L'istruttore ha un indirizzo prevalente (Acqua Piatta, Acqua Mossa, Canoa Polo) che assume attraverso la tipologia della specializzazione del proprio tutor (se allenatore) o dell'indirizzo (se istruttore), ossia mediante il tirocinio svolto, Per conseguire più indirizzi deve svolgere più tirocini con diversi tutor o con un tutor avente più specializzazioni/indirizzi e per un numero di ore complessive corrispondente alla somma del numero dei tirocini/indirizzi richiesti.
- **L'ISTRUTTORE PER LE ATTIVITÀ AMATORIALI** è il tecnico abilitato a svolgere attività di insegnamento e preparazione dei pagaiatori praticanti le attività non agonistiche e quelle riconosciute dal Comitato Sport per Tutti. Può operare nelle società o nelle scuole ma solo come collaboratore del maestro titolare. Assumono competenze specifiche in relazione alla Tipologia dell'ambiente di esercizio (Fiume e Acque Mosse, Mare/Acque non in corrente). Le sue competenze comprendono abilità canoistiche pratiche e conoscenze relative all'insegnamento degli aspetti tecnici, di sicurezza e motivazionali, tipici della pratica non competitiva delle discipline canoistiche. L'indirizzo è assegnato dalla tipologia del tirocinio effettuato, quindi determinato dalle competenze del maestro tutor o dall'indirizzo posseduto dell'Istruttore Attività Promozionali eventualmente prescelto come tutor.
- **LA GUIDA** è la figura tecnica che, dopo adeguato percorso formativo riservato agli istruttori di Attività Amatoriali, assume la capacità di condurre gruppi in sicurezza, nei limiti delle normative vigenti e delle tipologie ambientali di esercizio.
- **IL TECNICO SPECIALIZZATO IN PARACANOA** è il tecnico per tutte le attività e categorie riconosciute dalla Paracanoa agonistiche ed amatoriali. Con l'inserimento nel programma di formazione del tirocinio obbligatorio, può avere un indirizzo specifico in disabilità Fisiche - Sensoriali e/o Disabilità Intellettivo Relazionali (DIR), per accedere a questa specializzazione è necessario essere in possesso di almeno una qualifica di 2° livello tecnico.
- **L'ALLENATORE** è il tecnico di terzo livello per le Attività Agonistiche, ha tre specializzazioni (Acqua Piatta – Acqua Mossa – Polo). Limitatamente all'Acqua Mossa è possibile anche la definizione dell'indirizzo tecnico prevalente (Discesa e/o Slalom) che viene assunto in relazione al tirocinio svolto e alla tipologia della tesi o dell'elaborato redatto a conclusione del Corso. Opera all'interno delle Società, dove oltre a dirigere gli allenamenti al massimo livello, svolge un ruolo di coordinamento dei tecnici (Tecnici di Base e Istruttori) eventualmente operanti al loro interno.
- **IL MAESTRO (FIUME E MARE)** è l'operatore tecnico apicale per le Attività amatoriali. E' abilitato ad esercitare nelle condizioni ambientali più difficili, può accompagnare gruppi ed essere responsabile di una Scuola Riconosciuta o interna ad una società.

## 2.2 IL CURRICOLO FORMATIVO

Adeguamento al Sistema Nazionale delle Qualifiche dei Tecnici Sportivi (SNaQ).

Nella FICK la definizione dei percorsi formativi, degli standard di preparazione richiesti e delle modalità per pervenire alle qualifiche tecniche sono in capo al Consiglio Federale, che le stabilisce, nel rispetto delle normative federali, attraverso l'approvazione del Piano Nazionale della Formazione (art.35, comma 2, lettera v dello Statuto Federale) e della Guida alla Formazione. L'organizzazione federale preposta

all'attuazione dei processi formativi è il Centro Studi Ricerca e Formazione con la sua struttura nazionale, le collegate emanazioni territoriali e gli Enti esterni convenzionati.

**La Guida alla Formazione definisce i singoli curricula formativi, in un quadro uniformato ed integrato al Sistema Nazionale delle Qualifiche dei Tecnici sportivi, lo SNaQ, che rappresenta il modello generale di riferimento proposto dal Coni.** La sua validità attiene alla **formazione dei tecnici delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e delle Discipline Sportive Associate (DSA).** Il sistema costituisce anche un riferimento per la formazione delle **figure tecniche che operano nell'ambito delle attività Amatoriali e negli Enti di Promozione Sportiva.**

Rispetto al passato, le indicazioni SNaQ presentano importanti novità, queste le più significative:

- Omogeneità per tutte le discipline sportive (nel rispetto delle loro specificità) all'interno del sistema CONI-FSN-DSA, e omogeneità su tutto il territorio nazionale;
- Passaggio dal sistema basato sull'input (monte ore previste dalla programmazione didattica dei singoli percorsi di formazione) all'output, ossia definizione di percorsi ed attività didattiche che, attraverso l'acquisizione di conoscenze ed abilità, pervenga alla chiara definizione delle competenze al termine del singolo Curriculum Formativo;
- Riconoscimento di crediti formativi relativi alle competenze in uscita;
- Introduzione di un sistema comparativo per l'attribuzione dei crediti sulla base di precisi rapporti (compresi da 1:1 fino ad 1:4) tra attività guidate da un docente (stabiliti dai tempi reali delle lezioni) e attività e relativi tempi di rielaborazione personale (studio) dei contenuti proposti durante la didattica frontale/lezioni ed ancora, crediti formativi derivanti dalla produzione di materiali, testi e pubblicazioni, nonché da tutti gli aspetti di formazione sul campo (Tirocini) e dai percorsi professionali o esperienziali diretti;
- Stimolare e pervenire all'esigenza di aderire ad un programma di formazione permanente, garantito non solo dalla progressione su base temporale dei percorsi, ma anche da precise, riconosciute e pianificate attività di aggiornamento, anche attraverso il riconoscimento di crediti;
- Riduzione da 5 a 4 livelli.

Nelle indicazioni SNaQ, così come nella Guida alla Formazione FICK, il rilascio di una qualifica tecnica, rispetto a precisi e definiti livelli di riferimento, equivale ad una certificazione formale di **"competenza"**. Dove per **competenza deve intendersi "la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni reali di lavoro e nello sviluppo professionale e/o personale"** (Glossario multilingue – CEDEFOP 2004).

Sul piano della corrispondenza tra attività di formazione e crediti formativi riconosciuti, le indicazioni del Sistema Nazionale delle Qualifiche (esplicitate dettagliatamente in un paragrafo successivo) in sintesi prevedono e propongono, non in modo prescrittivo, che all'attribuzione di un credito equivalgano ben 24 ore di attività. A tal proposito è necessario ribadire quanto tale corrispondenza sia mediata da rapporti proporzionali specifici e variabili, che, partendo dal valore minimo di 1:0 - ad un'ora svolta corrisponde, ai fini della maturazione di crediti, il solo valore del tempo dedicato (un'ora) - possono pervenire fino ad un massimo di 1:4 (previsto per lezioni frontali complesse), dove ad un'ora di lezione possono sommarsi, sempre per la determinazione dei crediti, ulteriori 4 ore di studio. Inoltre, ancora in armonia con le indicazioni SNaQ, la Guida prevede, durante le fasi transitorie e di passaggio tra i diversi livelli (dal 1° al 2°, dal 2° al 3° e dal 3° al 4°), il completamento dei crediti, così da pervenire al totale perfezionamento anche in termini di calcolo aritmetico. Questo particolare aspetto spiega quanto stabilito in riferimento ai tempi minimi di esercizio della qualifica precedentemente conseguita, prima di poter accedere ai corsi per quella successiva. In questo modo, integrando sostanzialmente i tirocini veri e propri, comunque compresi ad ogni livello di formazione tecnica, trovano attuazione le indicazioni, prima comunitarie e poi Coni/SNaQ, di valorizzare adeguatamente, nell'ambito dei Curriculum formativi, oltre ai saperi e le conoscenze anche il fare e il saper fare.

## 2.3 LIVELLI DI FORMAZIONE FEDERALE / E EXTRAFEDERALE

TECNICI DI ATTIVITÀ AGONISTICHE					
LIV.	QUALIFICA	OBIETTIVI	PROFILO (COMPITI E COMPETENZA)	SETTORE DI INTERVENTO	ORGANI FORMATIVI COMPETENTI
1°	<b><u>TECNICO DI BASE</u></b>	Insegnare gli elementi di base delle discipline canoistiche	Buon pagaiatore, sa condurre la canoa kayak in condizioni acquee sicure (in fiume fino al 2° grado e in mare non mosso), Cura la formazione primaria dei principianti a tutti i livelli. Opera almeno in presenza di un secondo livello	Societario, Scuole di canoa, Turistico, Scolastico, Commerciale, Promozionale	Comitato Regionale Centro Studi
2°	<b><u>ISTRUTTORE</u></b> Indirizzi: acqua piatta acqua mosso canoa polo	Seguire i canoisti dall'avviamento alla pratica agonistica	Cura la formazione tecnica e agonistica dei canoisti, con prevalenza degli atleti delle categorie giovanili e collabora con l'allenatore societario Nell'indirizzo acqua mosso, opera in modo sicuro e competente in difficoltà fluviali fino al 3° grado.	Societario, CRTT prevalentemente settore giovanile agonistico	Comitato Regionale Centro Studi
2°+	<b><u>TECNICO SPECIALIZZATO IN PARACANOA</u></b> (Qualifica minima d'accesso: 2° Livello) Indirizzi: Disabilità Fisica e DIR	Seguire i canoisti disabili in tutte le forme della pratica sportiva e turistica della canoa. Programma e organizza gli interventi finalizzati alle attività motorie e sportive specifiche.	Cura l'avviamento a tutte le forme e discipline canoistiche e la formazione tecnica e agonistica degli atleti con disabilità. Opera per il superamento delle situazioni di handicap e favorisce i processi di integrazione	Societario In tutti gli ambiti delle disabilità	Comitati regionali- CIP-Centro Studi
3°	<b><u>ALLENATORE</u></b> Specializzato Acqua Piatta, Acqua Mossa, (Indirizzo Slalom e/o Discesa), Canoa Polo	Progettare e gestisce l'attività in funzione della prestazione	Costruisce le competenze, le abilità e le capacità specifiche sul piano tecnico, tattico e motorio, finalizzate alla prestazione di medio alto livello. Nella specializzazione acqua mosso, opera fino al 4° grado.	Societario, CRTT, Squadre Nazionali. Atleti di medio, alto livello per le categorie superiori e per le attività nazionali / internazionali	Centro Studi
4°	<b><u>ALLENATORE 4° LIVELLO EUROPEO</u></b>	Centrale			Formazione Scuola dello Sport-CONI

## TECNICI DI ATTIVITÀ AMATORIALI

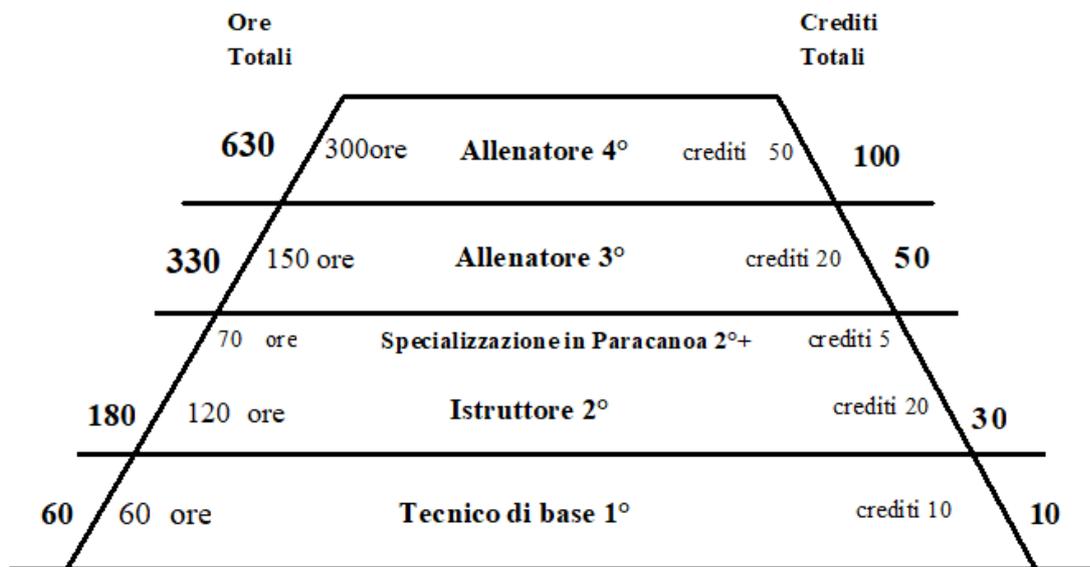
LIV.	QUALIFICA	OBIETTIVI	PROFILO (COMPITI E COMPETENZA)	SETTORE DI INTERVENTO	ORGANI FORMATIVI COMPETENTI
1°	<b><u>TECNICO DI BASE</u></b>	Insegnare gli elementi di base delle discipline canoistiche	Buon pagaiatore, sa condurre la canoa kayak in condizioni acquee sicure (in fiume fino al 2° grado e in mare non mosso), Cura la formazione primaria dei principianti a tutti i livelli Opera almeno in presenza di un secondo livello	Societario, Scuole di Canoa, Turistico, Scolastico, Commerciale, Amatoriale, Promozionale	Comitato Regionale Centro Studi
2°	<b><u>ISTRUTTORE AMATORIALE DI MARE E ACQUE NON IN CORRENTE</u></b>	Insegnare gli elementi specifici e tipici delle discipline canoistiche promozionali, con priorità riferibili al proprio indirizzo, nell'ambiente Marino o di acque non in corrente.	Promuove le specialità e le attività canoistiche in tutte le tipologie possibili sull'acqua piatta e in particolare nell'ambito del proprio indirizzo. Opera in modo sicuro e competente in uno stato del mare non superiore a 3.	Societario, Scuole di Canoa, Corsi liberi, Commerciale, Promozionale, Ricreativo	Comitato Regionale Centro Studi
2°	<b><u>ISTRUTTORE AMATORIALE DI FIUME E ACQUE MOSSE</u></b>	Insegnare gli elementi specifici e tipici delle discipline canoistiche promozionali, con priorità riferibili al proprio indirizzo, nell'ambiente dell'Acqua Mossa e Fluviale.	Promuove le specialità e le attività canoistiche in tutte le tipologie possibili sull'acqua mossa e in particolare nell'ambito del proprio indirizzo. Opera in modo sicuro e competente in difficoltà fluviali fino al 3° grado.	Societario, Scuole di Canoa, Corsi liberi, Commerciale, Promozionale, Ricreativo	Comitati regionali- CIP-Centro Studi
2° +	<b><u>GUIDA FIUME</u></b> (qualifica minima d'accesso: 2° Livello corrispondente)	Pianificare, organizzare e condurre le attività di escursioni in ambiente Fluviale, svolte in condizioni di fiume controllate, per i tesserati delle società affiliate.	Capacità discendere in sicurezza corsi d'acqua fluviali almeno fino al 4° grado, conoscendone le caratteristiche ambientali e i pericoli. Competenza e Capacità di condurre ed assistere piccoli gruppi di escursionisti su tratti fluviali con difficoltà non superiori al 3° Grado. Possedere conoscenze adeguate di ecologia in particolare riferite all'ambiente in cui è chiamato ad operare	Societaria, Scuole di Canoa, Corsi Liberi, Commerciale, Promozionale, Ricreativo	Centro Studi
2° +	<b><u>GUIDA MARE O DI ACQUE NON IN CORRENTE</u></b> (qualifica minima d'accesso: 2° Livello corrispondente)	Pianificare, organizzare e condurre le attività di escursioni in ambiente marino e lacustre, svolte in condizioni meteomarine controllate, per i tesserati delle società affiliate. Promuovere	Capacità di navigare in sicurezza in uno stato del mare 4 (molto mosso) e con vento forza 5 (vento teso). Competenze e capacità per condurre ed assistere piccoli gruppi di escursionisti su grandi specchi d'acqua in uno stato del mare	Societaria, Scuole di Canoa, Corsi Liberi, Commerciale, Promozionale, Ricreativo	Comitati regionali, Società affiliate, Enti riconosciuti/Convenzionati, Scuole con Maestri formatori. Centro studi

		la cultura e il rispetto dell'ambiente marino e costiero	non superiore a 3 (mosso) e con forza di vento non superiore a 4 (vento moderato). Possedere conoscenze adeguate di ecologia in particolare riferite all'ambiente in cui è chiamato ad operare		
2°+	<b>TECNICO SPECIALIZZATO IN PARACANOA</b> (qualifica minima d'accesso: 2° Livello)	Seguire i canoisti disabili in tutte le forme della pratica sportiva e amatoriale della canoa. Programma e organizza gli interventi finalizzati alle attività motorie e sportive specifiche.	Cura l'avviamento a tutte le forme e discipline canoistiche e la formazione tecnica-amatoriale degli atleti con disabilità. Opera per il superamento delle situazioni di handicap e favorisce i processi di integrazione	Societario in tutti gli ambiti delle disabilità	Comitati regionali-CIP-Centro Studi
3°	<b>MAESTRO CANOA FLUVIALE</b>	Progettare e gestire le attività delle scuole di canoa fluviale Insegnare a singoli canoisti o a gruppi le tecniche per la pratica della canoa turistica, escursionistica nei fiumi e le regole relative alla sicurezza e all'ecologia Promuovere la cultura e il rispetto dell'ambiente fluviale.	Sovrintende a tutti gli aspetti relativi alla sicurezza. Ha le competenze tecniche e organizzative per insegnare in sicurezza le discipline canoistiche fluviali in tutti i loro aspetti. Opera in modo sicuro e competente in difficoltà fluviali anche superiori al 4° grado. Può essere titolare e responsabile delle scuole di canoa fluviale. Guida e accompagna allievi e clienti in fiume occupandosi della loro sicurezza e fa conoscere il fiume nei suoi molteplici aspetti. Possedere conoscenze adeguate di ecologia in particolare riferite all'ambiente in cui è chiamato ad operare. Possiede capacità gestionali.	Professionale. Scuole di Canoa societarie e commerciali. Tutti gli appassionati di canoa che intendono avere un corretto, consapevole e tecnicamente adeguato rapporto con il fiume e con l'ambiente circostante	Centro Studi - Commissione nazionale maestri
3°	<b>MAESTRO DI CANOA DA MARE</b>	Progettare e gestire le attività delle scuole di canoa marina Insegnare a singoli canoisti o a gruppi le tecniche per la pratica della canoa turistica, escursionistica nel mare e le regole relative alla sicurezza e all'ecologia Promuove la cultura e il rispetto dell'ambiente marino e costiero.	Sovrintende a tutti gli aspetti relativi alla sicurezza. Ha le competenze tecniche e organizzative per insegnare in sicurezza le discipline canoistiche marine in tutti i loro aspetti. Opera in modo sicuro e competente in uno stato del mare anche superiore a 4. Può essere titolare e responsabile delle scuole di canoa da mare. Guida e accompagna allievi e clienti in mare occupandosi della loro	Professionale. Scuole di Canoa societarie e commerciali. Tutti gli appassionati di canoa che intendono avere un corretto, consapevole e tecnicamente adeguato rapporto con il mare e con l'ambiente circostante	Centro Studi - Commissione nazionale maestri

			<p>sicurezza e fa conoscere il mare nei suoi molteplici aspetti. Possedere conoscenze adeguate di ecologia in particolare riferite all'ambiente in cui è chiamato ad operare Possiede capacità Gestionali</p>		
--	--	--	---	--	--

## 2.4 LE PROGRESSIONI FORMATIVE

### ORE E CREDITI FORMATIVI E CUMULATIVI NEI LIVELLI TECNICI ATTIVITÀ AGONISTICHE



### ORE E CREDITI FORMATIVI E CUMULATIVI NEI LIVELLI TECNICI ATTIVITÀ AMATORIALI



## 2.5 IL SISTEMA SNAQ PER IL CALCOLO DEI CREDITI FORMATIVI

Indicazioni generiche sul sistema crediti erano già presenti nel Piano Nazionale di Formazione del 2001, senza però definire alcun sistema di calcolo e accumulo. Ora, attraverso il sistema dei crediti, è possibile scomporre una qualifica o gli obiettivi di un programma di formazione in unità. Queste unità devono essere definite in termini di **conoscenza e/o di abilità**. Alle unità vengono attribuiti **punti (o meglio punti/credito) in rapporto al volume di lavoro previsto**, quindi al valore o al peso relativo al raggiungimento della qualifica finale. Le competenze acquisite dovranno comunque essere oggetto di valutazione, indipendentemente dal percorso formativo che viene seguito.

Il modello che è stato utilizzato nello SNaQ assegna **a ciascun punto credito 24 ore medie di carico di lavoro**. Ogni **unità didattica** (insieme di argomenti che definiscono una materia o parte di essa), o **unità esperienziale** (insieme di attività pratiche), potrà comprendere crediti conseguibili attraverso le seguenti modalità:

### UNITÀ DIDATTICHE - CONOSCENZE:

- **Attività guidate da un docente**, che possono comprendere: **a) Lezioni teoriche**, costituite da **lezioni frontali** in aula, gruppi di lavoro, esercitazioni guidate di gruppo o individuali; **b) Lezioni pratiche**, costituite da **esercitazioni** condotte dal docente che coordina le attività da svolgere. Tali esercitazioni possono essere **eseguite in prima persona** dai corsisti, da atleti dimostratori, o tramite **osservazione di attività reali di allenamento o di gara**.
- **Studio personale a casa** cioè il rapporto tra le conoscenze comunicate attraverso la parte teorica delle lezioni e lo studio personale (a casa) richiesto per consolidare e approfondire gli argomenti appresi. Tale lavoro è quindi sempre collegato alle lezioni frontali, e viene calcolato in un **rapporto, tra contenuti trasmessi e studio personale, compreso tra 1:0 e 1:4** in funzione della difficoltà dell'argomento, della documentazione bibliografica da consultare e delle metodologie didattiche utilizzate. Lo studio personale può comprendere anche la **produzione di testi e l'attività di ricerca**. **Tale lavoro riguarda quindi l'ideazione, la produzione e la redazione di documenti originali (Project Work, Tesi, pubblicazioni, video, ecc.)** che abbiano una consistente base teorica ed una coerente parte applicativa. I diversi aspetti della ricerca come l'originalità del lavoro, i metodi utilizzati, la solidità tecnica e scientifico-teorica, il risvolto pratico-applicativo, ecc. potranno essere utilizzati per valutare il carico di lavoro e la conseguente traduzione in crediti.

### ATTIVITÀ PROFESSIONALE/PRATICA – ABILITÀ:

- **Unità Esperienziali Specifiche** - Riguarda la "traduzione" delle conoscenze in applicazione pratica sul campo, comprendendo sia l'assistenza ad atleti e squadre in allenamento e in competizione, sia le funzioni svolte in qualità di atleti, dirigenti o giudici di gara. Tale lavoro deve essere certificato da personale a sua volta qualificato dall'ente che rilascia la qualifica. Ai fini della valutazione dei crediti vengono presi in considerazione la tipologia, la durata ed il livello dell'attività.
- **Unità Esperienziali Generali** - Analogamente, per una corretta valutazione delle competenze in possesso del tecnico va valutata anche l'attività svolta, definita come "**apprendimento informale**" (attività pratiche svolte giornalmente che non portano ad una certificazione), e "**apprendimento non formale**", cioè apprendimento semi-strutturato che risulta secondario in attività non esplicitamente definite come di apprendimento specifico per il settore in questione ma **contiene elementi di abilità apprese, importanti per il mestiere considerato**.

Complessivamente, per ottenere la qualifica i tecnici dovranno ottenere un **certo numero di unità esperienziali** che corrisponderanno ai crediti relativi alle **abilità individuali**, in inglese "skills", che sono prevalentemente legate all'attività professionale, mentre, per la parte relativa alle **conoscenze**, i tecnici dovranno svolgere un **certo numero di unità didattiche** che corrisponderanno ai crediti relativi alle attività di guidate da un docente e allo studio personale.

All'interno delle **unità didattiche**, le lezioni teoriche, teoriche-pratiche, lo studio a casa, la produzione di testi e elaborati, equivalgono ad **1 credito ogni 24 ore, valorizzate anche dai rapporti di corrispondenza, precedentemente accennati**.

All'interno delle **unità esperienziali**, un Project Work equivale a 8 crediti, mentre uno stage di 3 mesi equivale a 3 crediti. Anche i tempi minimi di esercizio reale della qualifica posseduta, possono contribuire a perfezionare il monte crediti relativo alla qualifica già conseguita e necessario per accedere a quella successiva. **Per questo motivo sono definiti in termini prescrittivi i periodi minimi intercorrenti tra il rilascio della qualifica precedente e la partecipazione ai corsi per la qualifica successiva.**

## 2.6 I CREDITI VALUTATIVI FICK

Lo svolgimento completo di ogni corso per tutti i quadri tecnici, comporta il conferimento dei “Crediti formativi”, **inoltre, così come riportato nella seguente tabella, a questi crediti minimi possono sommarsi ulteriori crediti valutativi**, acquisiti per merito e conferiti solo al conseguimento della massima valutazione finale massima (ottimo o altro giudizio o votazione equipollente).

TABELLA RIASSUNTIVA DEI CREDITI FORMATIVI E VALUTATIVI

QUALIFICA TECNICA	DURATA DEI CORSI	CREDITI FORMATIVI	CREDITI VALUTATIVI	
<b>TECNICO DI BASE (1° LIVELLO)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>60 ore</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>10</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>2</li> </ul>	
<b>ISTRUTTORE (2° LIVELLO)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Formazione</li> <li>Aggiornamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>120 ore</li> <li>Ore effettive svolte (4 ore minimo)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>20</li> <li>0,5</li> <li>5</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>3</li> <li>1</li> </ul>	
<b>TECNICO SPEC. PARACANOVA GUIDA (2° LIVELLO +)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>70 ore</li> <li>70 ore</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>5</li> <li>5</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>1</li> <li>1</li> </ul>	
<b>ALLENATORE/MAESTRO (3° LIVELLO)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Formazione</li> <li>Aggiornamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>150 ore</li> <li>ore effettive svolte (8 ore minimo)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>20</li> <li>(1 per corso)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>4</li> </ul>	
<b>ALLENATORE/MAESTRO CON COMPITI DI FORMAZIONE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Incontri per formazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>ore effettive svolte (4 ore minimo)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>(1 per incontro)</li> </ul>		
<b>ALLENATORE 4° LIVELLO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>formazione</li> <li>aggiornamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>300 ore</li> <li>come 3° livello</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>50</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>5</li> </ul>

Al fine di tenere aggiornati correttamente gli albi federali e le tabelle con i rispettivi crediti maturati, ogni Organo o Struttura organizzativa federale (Comitati Regionale, Centro Studi) responsabile dei vari Corsi di formazione o aggiornamento al termine di ogni corso deve redigere un verbale finale con i crediti attribuiti ad ogni tecnico partecipante che ha completato l'iter formativo o d'aggiornamento previsto. I comitati regionali hanno l'obbligo di istituire specifico archivio per la conservazione dei verbali.

## 2.7 CRITERI PER LA VALUTAZIONE OBBLIGATORIA - VALIDI PER TUTTI I CORSI

### FORMAZIONE ON-LINE

- Insufficiente < 8/10 anche in un solo modulo che ne comporta la ripetizione
- Sufficiente (8/10)
- Buono (media compresa tra 8/10 e 9/10)

- Ottimo (media compresa tra 9/10 e 10/10)

### TEST, COLLOQUIO E TESINA FINALE

La valutazione di queste prove verrà fatta con criteri condivisi e oggettivi stabiliti dai formatori e maestri formatori regionali (corsi periferici / territoriali) e dalla commissione esaminatrice (corsi nazionali):

- Insufficiente (deve ripetere l'esame o rifare il corso)
- Sufficiente
- Buono
- Ottimo

**N.B.:** Solo il conseguimento della valutazione massima (ottimo) in ogni prova (compresa la formazione on-line), comporta il conferimento della qualifica tecnica con la dicitura "con merito" e la relativa attribuzione dei crediti valutativi.

## 2.8 RIEPILOGO ANALITICO DEI CREDITI FORMATIVI E VALUTATIVI ACQUISITI ATTRAVERSO FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

### TECNICO DI BASE

#### CORSO DI FORMAZIONE

I partecipanti al Corso per Tecnico di Base, secondo le modalità di svolgimento descritte, acquisiscono al termine del corso **10 crediti** formativi, derivanti dalle abilità (3), dall'acquisizione delle conoscenze (7) nelle lezioni frontali, formazione on-line, tirocinio, per il numero di ore previsto (60) più lo studio personale (rapporto 1:1). Solo per i tecnici di base che abbiano superato il corso con merito (valutazione ottimo in tutte le prove) 2 crediti valutativi.

N.B.: per il Tecnico di base non è prevista attività di aggiornamento con attribuzione di crediti formativi. Comunque ai tecnici di base è consentita la partecipazione ai corsi di aggiornamento per istruttori, la cui partecipazione potrà essere certificata da un attestato.

### ISTRUTTORE

#### CORSO DI FORMAZIONE

I partecipanti ai Corsi Istruttori, secondo le modalità di svolgimento descritte, acquisiscono al termine del corso **20 crediti** formativi, derivanti dalle abilità (6), dall'acquisizione delle conoscenze (14) nelle lezioni frontali, formazione on-line (prevista obbligatoriamente solo per le attività agonistiche), tirocinio, per il numero di ore previsto (120) più lo studio personale (rapporto 1:2/1:4). Solo per gli istruttori che abbiano superato il corso con merito (valutazione finale ottimo in tutte le prove) 3 crediti valutativi

#### CORSI DI AGGIORNAMENTO

L'Istruttore può partecipare ai corsi di aggiornamento a carattere regionale organizzati dai Comitati Regionali FICK, per conto del Centro Studi, acquisendo **0,5 crediti per corso**, purché questo abbia una durata minima di 4 ore. L'Istruttore può acquisire **ulteriori crediti** (0,50 con durata minima 4 ore; 1 con durata minima 8 ore) partecipando a corsi di aggiornamento e stage organizzati:

- a) dai Settori tecnici della Federazione Italiana Canoa Kayak.
- b) dai Centri di Riferimento Tecnico Territoriali in sinergia con il Centro Studi FICK.
- c) dallo stesso Comitato Regionale, in aggiunta a quello o a quelli indicati dal Centro Studi.
- d) da Scuole di canoa o società accreditate per la formazione dei quadri tecnici delle attività promozionali.
- e) da Enti di livello pari o superiore a quello federale e su tematiche inerenti o affini al suo profilo tecnico e professionale.

## ALLENATORE E MAESTRO

### CORSO DI FORMAZIONE

I partecipanti ai Corsi Allenatori o Maestri, secondo le modalità di svolgimento descritte, acquisiscono al termine del corso **20 crediti**, derivanti dalle abilità (6), dall'acquisizione delle conoscenze (14) nelle lezioni frontali, formazione on-line, tirocinio, tesina finale, per il numero di ore previsto (150) più lo studio personale (rapporto 1:2/1:4). Solo per gli allenatori che abbiano superato il corso con merito (valutazione finale ottimo in tutte le prove) 4 crediti valutativi.

### CORSI DI AGGIORNAMENTO

L'Allenatore o il Maestro può partecipare ai corsi di aggiornamento a livello nazionale organizzati dal Centro Studi della FICK, acquisendo **1 credito formativo per corso (di almeno 8 ore)** partecipando all'intera durata dei lavori e, se previsti, ad ulteriori crediti valutativi quando i corsi prevedono prove di valutazione o verifica.

L'Allenatore o il Maestro può acquisire **ulteriori crediti** (0,50 con durata minima 4 ore; 1 con durata minima 8 ore) partecipando a corsi di aggiornamento e stage organizzati:

- a) dai Settori tecnici della Federazione Italiana Canoa Kayak.
- b) dai Centri di Riferimento Tecnico Territoriali in sinergia con il Centro Studi FICK.
- c) dal Comitato Regionale di appartenenza.
- d) da Scuole di canoa o società accreditate per la formazione dei quadri tecnici Promozionali
- e) da Enti di livello pari o superiore a quello federale e su tematiche inerenti o affini al suo profilo tecnico e professionale.

## ALLENATORE O MAESTRO CON COMPITI DI FORMAZIONE

Gli allenatori o i Maestri, a cui la Federazione affida l'incarico di "docente formatore", possono acquisire, nel periodo di nomina, ulteriori crediti per la partecipazioni ad incontri, stage o seminari organizzati dal Centro Studi e mirati all'espletamento dell'incarico di "formatore".

In questo caso verranno assegnati **1 credito formativo per la partecipazione all'intera durata dei lavori (almeno 4 ore)**.

## 2.9 SISTEMA DI RICONVERSIONE DEI CREDITI

Sulla base delle indicazioni SNaQ tutti i crediti pregressi sono riconvertiti e assimilati al sistema di riconoscimento attuale, successivamente elencato:

- Ex allenatore di 1° categoria, da 6 a 2 crediti.
- Corso biennale specializzazione Scuola dello Sport 1985/86, 6 crediti.
- Per ogni corso di aggiornamento nazionale, da 4 a 1 credito.
- Per ogni corso di aggiornamento di altro tipo, da 1-2 a 0,5-1 crediti.
- Per ogni corso di aggiornamento per docenti formatori (fino al 2005), da 3 a 1 credito.
- Per ogni corso di aggiornamento per docenti formatori (dal 2009), da 4 a 1 crediti.
- Corso di autoformazione 2008, da 6 a 2 crediti.
- Docenze: per ogni docenza di almeno 1 ora effettuata nei corsi allenatori (lezioni, esami) o corsi aggiornamento FICK o CRTT o seminari e convegni nazionali (dal 2005): 1 credito.
- Per ogni pubblicazione (monografia) su argomenti tecnici di canoa, 4 crediti.
- Per ogni pubblicazione (articolo su riviste internazionali o tipo "SdS") su argomenti tecnici di canoa, 3 crediti.
- Per ogni articolo su argomenti di canoa su riviste naz. tipo "Canoa Ricerca" e "Nuova Canoa Ricerca", 2 crediti.
- Per ogni articolo su argomenti di canoa su riviste di altro tipo anche elettroniche come "Canoa Kayak on-line", 1 credito.

### 3 PARTE TERZA: I CORSI ORDINARI DI FORMAZIONE - PROGRAMMA GENERALE

*Per ognuno dei tre livelli, in ciascuna sezione (A: Tecnici di Attività Agonistiche, B: Tecnici di Attività Amatoriali, sono state individuate le “competenze” utili per svolgere tale ruolo con efficienza ed efficacia. Le competenze si costruiscono attraverso elementi di conoscenza (il sapere) ed elementi di operatività, anche cognitiva, (il fare e il saper fare). Inoltre sono state individuate le aree di conoscenza e di operatività indispensabili per qualificare i vari livelli: tematiche ed aree di intervento.*

#### 3.1 CORSO PER TECNICO DI BASE

UNICO LIVELLO INIZIALE PER TUTTE LE QUALIFICHE TECNICHE

##### REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE:

- Aver compiuto il 18° anno di età, al momento dell’acquisizione della qualifica. E’ ammessa l’iscrizione al corso dell’allievo minorenne solo dietro presentazione di liberatoria dei genitori;
- Essere tesserato FICK (anche in qualità di amatore) al momento della domanda di ammissione;
- Essere in possesso almeno del titolo di licenza di scuola media inferiore;
- Essere in possesso di un certificato medico per attività non agonistiche in corso di validità (conservato dall’Ente organizzante unitamente alla domanda di partecipazione);
- Non aver riportato condanne penali passate in giudicato per reati non colposi e con pene detentive, ovvero condanne che comportino l’interdizione dai pubblici uffici superiori ad 1 anno, ovvero aver scontato le eventuali pene di cui sopra da almeno 5 anni;
- Non aver subito sanzioni definitive di sospensione dall’attività sportiva a seguito di utilizzo di sostanze o metodi che alterino le naturali prestazioni fisiche nelle attività sportive, ovvero aver scontato eventuali sanzioni da almeno 5 anni ed essere stato reintegrato tra i tesserati federali;
- Parere favorevole della società presentatrice (se tesserato in qualità di atleta o dirigente) sulla base di curriculum da atleta e collaborazione alla preparazione ed allo svolgimento delle attività sociali;
- Essere in grado di andare su una imbarcazione di tipo amatoriale e di eseguire le manovre base di ingresso, conduzione e uscita.

##### COME SI ACCEDE AL CORSO

- Gli aspiranti dovranno fare richiesta di partecipazione compilando l’apposito modulo da inviare tramite la Società presentatrice (che esprimerà il proprio parere) al competente Comitato/Delegato Regionale unitamente alla quota di iscrizione nella misura e nei termini previsti da apposita circolare.
- Il numero minimo per l’attivazione del corso è di 10 allievi.
- E’ prevista una quota di iscrizione.

##### ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

- Il corso è organizzato dal Comitato/Delegato Regionale secondo le indicazioni del Centro Studi e Formazione.
- Ha la durata di 60 ore.
- La frequenza alle lezioni frontali è obbligatoria (assenze max 25%, solo per giustificati motivi)

##### DOCENTI

- I tecnici incaricati dal Formatore ed eventuali esperti esterni.

## 3.2 PROFILO PROFESSIONALE DEL TECNICO DI BASE - COMPETENZE

CONOSCENZE (cosa deve sapere)	ABILITA' (cosa deve saper fare)
<b>MODULO 1 - LE SPECIALITÀ E IL MEZZO</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Storia della canoa</li> <li>• Storia della Canoa Italiana</li> <li>• Evoluzione tecnica di tutte le specialità (velocità- slalom- discesa- polo- maratona- paracanoa- ecc.)</li> <li>• Attività turistico – amatoriali: aspetti relazionali e studio delle principali caratteristiche degli ambienti naturali e di come rispettarli.</li> <li>• Conoscenza delle caratteristiche della paracanoa</li> <li>• Conoscenza elementare dei materiali e degli elementi costruttivi delle canoe e delle pagaie.</li> <li>• La struttura FICK</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avere conoscenza dell'organizzazione Federale, della storia e della cultura canoistica e delle sue specialità sportive</li> <li>• Conoscenza dei principali aspetti legati all'utilizzo turistico, amatoriale della canoa, compresa la conoscenza degli ambienti naturale dove viene praticata</li> <li>• Conoscenza delle principali tematiche connesse alla paracanoa</li> <li>• Saper operare su aspetti meccanici dell'imbarcazione <ul style="list-style-type: none"> <li>- piccole riparazioni</li> <li>- interventi di emergenza</li> </ul> </li> </ul>
<b>MODULO 2 - GLI ASPETTI ELEMENTARI DELLA DIDATTICA</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riferiti al soggetto</li> <li>• Riferiti all'oggetto d'insegnamento</li> <li>• Riferiti alle proprie azioni</li> <li>• Le metodologie didattiche</li> <li>• I mezzi e gli strumenti della didattica per la canoa</li> <li>• Le procedure di avviamento e le progressioni didattiche</li> <li>• Tecniche di auto salvamento e sicurezza, individuale e di gruppo</li> </ul>	<p><u>Riferito al soggetto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa valutare i requisiti minimi in funzione dell'oggetto di insegnamento</li> <li>• Sa comunicare e relazionarsi con i singoli e con il gruppo</li> </ul> <p><u>Riferito all'oggetto di insegnamento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa utilizzare gli elementi base in funzione della situazione (progressione, progressività)</li> </ul> <p><u>Riferito alle proprie azioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa modificare il proprio comportamento e la sua operatività modificando le azioni</li> </ul> <p><u>Le metodologie didattiche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce e varia le metodologie didattiche in relazione alle situazioni e al gruppo</li> </ul> <p><u>I mezzi e gli strumenti della didattica per la canoa</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce e sa utilizzare mezzi e strumenti adeguandoli alla situazione e alla tipologia degli allievi</li> </ul> <p><u>Le procedure di avviamento e le progressioni didattiche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestisce ed organizza le esercitazioni con procedure idonee al gruppo, all'età degli allievi, ai loro requisiti e alla situazione</li> </ul>
<b>MODULO 3 - LE TECNICHE DELLA CANOA</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modalità di salita e discesa</li> <li>• Modalità di spostamento</li> <li>• Modalità di controllo</li> <li>• Modalità di direzione</li> <li>• Modalità d'uso della pagaia</li> <li>• Aspetti elementari delle tecniche di pagaia</li> <li>• Procedure e comportamenti in caso di rovesciamento</li> <li>• Recupero e svuotamento della canoa in caso di rovesciamento</li> <li>• Conoscenza elementare delle principali problematiche legate alla paracanoa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper fare e saper far fare circa le tecniche della canoa apprese a livello di conoscenza</li> </ul>

MODULO 4 - GLI ELEMENTI DELLA PREVENZIONE E SICUREZZA IN CANOA	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli aspetti di prevenzione della canoa in sicurezza</li> <li>• Elementi di pronto intervento</li> <li>• Elementi di pronto soccorso</li> <li>• La sicurezza nelle diverse specialità</li> <li>• La sicurezza degli adattamenti per la paracanoa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizza e sa applicare gli elementi di prevenzione per la pratica della canoa in sicurezza</li> <li>• Gestisce e sa applicare gli elementi di pronto intervento in situazioni di emergenza</li> <li>• Sa applicare le forme elementari di pronto soccorso</li> <li>• Riesce a gestire il gruppo in sicurezza in situazioni differenti</li> </ul>

Durante il tirocinio dovranno essere sviluppate abilità di tipo pratico apprese durante le lezioni frontali

## 3.3 SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE ABILITÀ PER ASPIRANTE TECNICO DI BASE

NOME CANDIDATO: \_\_\_\_\_

**LE SPECIALITÀ E IL MEZZO**

- Sa operare su aspetti meccanici dell'imbarcazione o per quanto riguarda le piccole riparazioni
- Sa operare sull'imbarcazione in situazione di emergenza.

**LE TECNICHE DELLA CANOA**

- Sa illustrare e dimostrare gli elementi di tecnica di base della canoa.

**GLI ASPETTI ELEMENTARI DELLA DIDATTICA**

- Riferito al soggetto
- Sa valutare i requisiti minimi in funzione dell'oggetto di insegnamento
- Sa comunicare e relazionarsi con i singoli e con il gruppo.
- Riferito all'oggetto di insegnamento
- Sa utilizzare gli elementi base in funzione della situazione in progressione.
- Riferito alle proprie azioni
- Sa modificare il proprio comportamento e la sua operatività modificando le azioni.
- Le metodologie didattiche
- Conosce e varia le metodologie didattiche in relazione alle situazioni e al gruppo.
- I mezzi e gli strumenti della didattica per la canoa
- Conosce e sa utilizzare mezzi e strumenti adeguandoli alla situazione e alla tipologia degli allievi.
- Le procedure di avviamento e le progressioni didattiche
- Gestisce ed organizza le esercitazioni con procedure idonee al gruppo, all'età degli allievi, ai loro requisiti e alla situazione.

**GLI ELEMENTI DELLA SICUREZZA IN CANOA**

- Organizza e sa applicare gli elementi di prevenzione per la pratica della canoa in sicurezza
- Gestisce e sa applicare gli elementi di pronto intervento in situazioni di emergenza
- Sa applicare le forme elementari di pronto soccorso
- Riesce a gestire il gruppo in sicurezza in situazioni differenti.

DATA	ORE	CONTENUTI	FASCIA DI ETÀ	TUTOR

NOME TECNICO TUTOR: \_\_\_\_\_

QUALIFICA DEL TECNICO TUTOR: \_\_\_\_\_

FIRMA DEL TECNICO TUTOR: \_\_\_\_\_

## 3.4 ELEMENTI DEL PERCORSO FORMATIVO MINIMO - TECNICO DI BASE

LEZIONI FRONTALI	FORMAZIONE ON-LINE	TIROCINIO
<p><b>4 ore (teoriche)</b> (Docente Formatore e Formatore regionale per disabili)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione argomenti, contenuti, fasi del corso</li> <li>• Definizione tirocinio e tutor</li> <li>• Storia e specialità della canoa compresa la paracanoa (1ora)</li> <li>• La canoa Turistico amatoriale e l'ambiente naturale (1ora)</li> <li>• La paracanoa (1 ora)</li> </ul> <p><b>4 ore (teoriche)</b> (Docente Formatore)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sicurezza, prevenzione, tecnica di base, didattica</li> </ul> <p><b>12 ore (teorico-pratiche)</b> (Docente Formatore)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sicurezza, prevenzione, tecnica, didattica</li> <li>• Elementi tecnici di almeno 2 delle seguenti specialità: sea-kayak, polinesiana, sup, dragon boat</li> </ul>	<p>Formazione online sui 4 moduli: Specialità-Didattica- Sicurezza-Tecnica di base</p>	<p>Lavoro in società sotto la guida di un allenatore tutor Nel tirocinio dovranno essere sviluppate abilità pratiche apprese durante le lezioni frontali</p>
20 ore	12 ore	28 ore
<b>TOTALE 60 ore</b>		

## 3.5 ANALISI DEL PERCORSO FORMATIVO MINIMO - TECNICO DI BASE

FASI	CONTENUTI	METODOLOGIE
ESAME AMMISSIONE	VERIFICA INIZIALE ABILITÀ IN CANOA	TEST PRATICO IN CANOA
MODULO 1	Le specialità della canoa compresa la Canoa kayak turistico - amatoriale e la paracanoa e "il mezzo"	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale teorica</li> <li>• Formazione on-line</li> <li>• Tirocinio guidato con pratica sul campo</li> </ul>
MODULO 2	Aspetti di base della didattica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezioni frontali teorico-pratiche</li> <li>• Formazione on-line</li> <li>• Tirocinio guidato con pratica sul campo</li> </ul>
MODULO 3	Le tecniche della canoa	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezioni frontali teorico-pratiche</li> <li>• Formazione on-line</li> <li>• Tirocinio guidato con pratica sul campo</li> </ul>

MODULO 4	Elementi di base della sicurezza in canoa	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezioni frontali teorico-pratiche</li> <li>• Formazione on-line</li> <li>• Tirocinio guidato con</li> <li>• pratica sul campo</li> </ul>
<b>VERIFICA DELLE COMPETENZE PRATICHE</b>	<b>VERIFICA E VALUTAZIONE FINALE DELLE COMPETENZE TEORICO-PRATICHE ACQUISITE</b>	<b>ESAME FINALE* : VERIFICA DELLE COMPETENZE PRATICHE IN CANOA</b>

\*Commissione esaminatrice composta dal Formatore e altri 2 componenti (docenti del corso o Tecnici con la qualifica almeno di Istruttore)

LEZIONI FRONTALI	20 ore
FORMAZIONE ON LINE	12 ore
TIROCINIO GUIDATO E PRATICA SUL CAMPO	28 ore

<b>TOTALE ORE CORSO</b>	<b>60</b>
<b>TOTALE ORE STUDIO A CASA (Materie delle lezioni – rapp. medio 1:1)</b>	<b>20</b>
<b>TOTALE CREDITI FORMATIVI DA CORSO E STUDIO + CURRICULUM</b>	<b>10</b>
Di cui da Corso e Studio	3,2
e da Curriculum (tirocinio, pratica e trasferimento crediti)	6,8
<b>TOTALE CREDITI VALUTATIVI riconosciuti solo con la valutazione di “Ottimo”</b> (da acquisire attraverso la Formazione a distanza e nel test finale)	<b>2</b>

## 4 PARTE TERZA - SEZIONE A - CORSI PER I TECNICI DI ATTIVITÀ AGONISTICHE

### 4.1 QUADRO RIEPILOGATIVO GENERALE DELLE QUALIFICHE TECNICHE PER LE ATTIVITÀ AGONISTICHE

LIVELLI	DENOMINAZIONE	CREDITI FORMATIVI	CREDITI VALUTATIVI	REQUISITI MINIMI DI INGRESSO	MODALITA' VALUTAZIONE
QUARTO	Tecnico Quarto livello Europeo	50 (10 abilità, 40 conoscenze)	5	Possedere 3° livello da almeno 2 anni	Progetto personale e colloquio
TERZO	Allenatore	20 (6 abilità, 14 conoscenze)	4	Possedere 2° livello da almeno 2 anni - ovvero, che dal conseguimento del 2° livello siano trascorse due stagioni agonistiche.	Parte generale e specifica delle conoscenze. Progettazione allenamenti, analisi dei casi, test e colloqui orali
SECONDO	Istruttore	20 (6 abilità, 14 conoscenze)	3	Possedere 1° livello da almeno 1 anno – ovvero, che dal conseguimento del 1° livello sia trascorsa una stagione agonistica. Diploma di Scuola media superiore	Parte generale e specifica delle conoscenze. Test, valutazione dei tirocini . Diari di allenamento. Analisi di progetti di cicli di allenamento
SECONDO +	Tecnico Paracanoa	5 (2 abilità, 3 conoscenze)	1	Possedere almeno il secondo livello tecnico da un anno, ovvero, che dal conseguimento del 2° livello sia trascorsa una stagione agonistica o di attività pratiche.	Parte generale e specifica delle conoscenze. Valutazione tirocini.
PRIMO	Tecnico di base	10 (4 abilità, 6 conoscenze)	2	18 anni di età. Possedere diploma di scuola media inferiore	Consigliata. Test, colloqui, osservazione della pratica (es.corretta supervisione e impostazione di esercizi, conduzione della seduta)

## 4.2 CORSO PER ISTRUTTORE (2° livello)

Titolo unico con tre indirizzi:

- A – Istruttore di canoa con indirizzo prevalente - **Acqua Piatta**
- B – Istruttore di canoa con indirizzo - **Acqua Mossa**
- C – Istruttore di canoa con indirizzo - **Canoa Polo**

### REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

- Essere in possesso del 1° livello da almeno 1 anno, ovvero una stagione agonistica completa (da Marzo a Ottobre) dal conseguimento della qualifica di Tecnico di base, periodo durante il quale ha esercitato il ruolo di tecnico di base e aver, quindi, maturato complessivamente almeno 10 crediti formativi;
- Essere tesserato alla FICK nella qualifica di Tecnico di Base,
- Essere in possesso del Diploma di Scuola secondaria di II grado.
- Non aver riportato condanne penali, passate in giudicato per reati non colposi, a pene detentive ovvero a pene che comportino l'interdizione dai pubblici uffici superiori ad 1 anno, ovvero aver scontato la eventuali pene di cui sopra da almeno 5 anni
- Non aver subito sanzioni definitive di sospensione dall'attività sportiva a seguito di utilizzo di sostanze o metodi che alterino le naturali prestazioni fisiche nelle attività sportive, ovvero aver scontato eventuali sanzioni da almeno 5 anni ed essere stato reintegrato tra i tesserati federali.

### COME SI ACCEDE AL CORSO

- Gli aspiranti dovranno fare richiesta di partecipazione compilando l'apposito modulo da inviare tramite la Società presentatrice (che esprimerà il proprio parere) al competente Comitato/Delegato Regionale unitamente alla quota di iscrizione nella misura e nei termini previsti da apposita circolare.
- Il numero minimo per l'attivazione del corso è di 10 allievi.
- E' prevista una quota di iscrizione
- E' necessario un esame di ammissione su un'imbarcazione relativa alla specialità scelta

### ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

- Il corso è organizzato dal Comitato/Delegato Regionale secondo le indicazioni del Centro Studi e Formazione.
- Ha la durata di 120 ore.
- La frequenza alle lezioni frontali è obbligatoria (assenza max 25%, solo per giustificati motivi).
- Il tirocinio dovrà essere svolto nell'indirizzo scelto. Nel caso di scelta di più indirizzi devono essere svolti più tirocini

### DOCENTI

- Gli i Tecnici incaricati dal Formatore ed eventuali esperti esterni.

## 4.3 PROFILO PROFESSIONALE DELL'ISTRUTTORE - COMPETENZE

CONOSCENZE (cosa deve sapere)	ABILITA' (cosa deve saper fare)
<b>LA TECNICA: ELEMENTI TEORICI E ASPETTI METODOLOGICI – DIDATTICI</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi e approfondimenti degli elementi della tecnica: verso l'efficacia del gesto tecnico.</li> <li>• Aspetto neuromotorio</li> <li>• Aspetto meccanico</li> <li>• Aspetto strumentale</li> <li>• Metodologia d'insegnamento della tecnica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa presentare e costruire con azioni adeguate nell'atleta gli elementi della tecnica</li> <li>• Sa operare sui parametri della tecnica relativi all'avanzamento e al controllo della canoa</li> <li>• Sa assegnare e adattare barca e pagaia alle esigenze tecniche dell'atleta</li> <li>• Sa organizzare, differenziando, i percorsi didattici in relazione alle esigenze e alla situazione del singolo e del gruppo</li> </ul>

<b>BIOLOGIA DELLO SPORT, TEORIA DELL'ALLENAMENTO, LE CAPACITÀ MOTORIE, L'ALLENAMENTO GIOVANILE, LA DISABILITÀ</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cenni di Anatomia e fisiologia del corpo umano, con riferimenti alla morfologia e al funzionamento degli apparati: locomotore, cardiocircolatorio, respiratorio, digerente e del sistema nervoso</li> <li>• La contrazione muscolare</li> <li>• Aspetti elementari del metabolismo energetico (ATP e meccanismi di risintesi)</li> <li>• Le capacità motorie in generale</li> <li>• Le capacità motorie nelle specialità della canoa con riferimento anche alla disabilità fisica, sensoriale e psicofisica</li> <li>• Principi base dell'allenamento sportivo</li> <li>• I principali aggiustamenti funzionali all'esercizio fisico</li> <li>• Adattamento e allenamento</li> <li>• Concetti base della programmazione</li> <li>• Cenni sulla classificazione delle principali forme di disabilità: Sensoriale, motoria, Psico fisica, mentale.</li> <li>• Cenni sulle modalità di relazione e intervento al fine di diminuire le situazioni di svantaggio</li> <li>• Cenni sulle principali disposizioni per facilitare l'accesso agli impianti sportivi e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.</li> </ul> <p><i>(Tutti gli argomenti dovranno essere trattati con particolare riferimento all'età giovanile)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza della conformazione, della funzione e del funzionamento dei principali apparati e sistemi del corpo umano maggiormente interessati alle attività motorie e sportive.</li> <li>• Conoscenza dei principali adattamenti temporanei e duraturi all'esercizio fisico.</li> <li>• Saper organizzare e gestire i diversi modelli di allenamento in relazione agli obiettivi programmatici</li> <li>• Saper organizzare e gestire i test di verifica riferiti alle varie capacità e agli elementi della prestazione</li> <li>• Saper organizzare e gestire le sedute di allenamento (situazione didattica) in modo conforme all'età degli atleti e alla loro motivazione</li> <li>• Conoscenza e capacità operative minime per un approccio positivo nei confronti del disabile</li> <li>• Conoscenza generale delle principali problematiche connesse alla paracanoa con particolare riferimento alle norme di sicurezza anche in relazione alla rimozione delle barriere architettoniche e degli ausili adattativi.</li> </ul>
<b>L'ETÀ EVOLUTIVA E IL PROCESSO DI MATURAZIONE</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le tappe dello sviluppo psicomotorio del ragazzo (aspetti somatici, funzionali, cognitivi, emotivi)</li> <li>• Legami tra gli aspetti della canoa riferiti alla prestazione e alle caratteristiche delle tappe evolutive del ragazzo</li> <li>• I bisogni e le motivazioni in età evolutiva (gioco, appartenenza, identità, ecc)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper scegliere gli obiettivi ed organizzare le attività in relazione alle tappe dello sviluppo, ai bisogni ed alle motivazioni proprie di ciascuna età</li> <li>• Saper variare e utilizzare diversi mezzi di allenamento all'interno di modalità ludiche</li> <li>• Saper gestire con gradualità e progressività il passaggio dal gioco alle prime forme di agonismo</li> </ul>
<b>RELAZIONE E COMUNICAZIONE</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dinamiche relazionali all'interno dei gruppi</li> <li>• Cenni sui principi dell'integrazione</li> <li>• Figura e ruolo dell'istruttore come formatore</li> <li>• Le dinamiche relazionali nel gruppo dei pari</li> <li>• Gli aspetti peculiari della Società Sportiva come agenzia formativa</li> <li>• Elementi base della comunicazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper stabilire e gestire modelli relazionali e di comunicazione positivi ed efficaci in relazione ai rapporti con i singoli e con il gruppo</li> <li>• Saper stabilire e gestire i rapporti con atleti, famiglie e all'interno della società sportiva.</li> <li>• Sapersi rapportare al disabile e favorire l'integrazione nel gruppo</li> </ul>
<b>PREVENZIONE E IGIENE ALIMENTARE</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le alterazioni somatiche e funzionali in età evolutiva</li> <li>• I legami tra attività sportiva, in particolare quella canoistica, e le alterazioni somatiche e funzionali</li> <li>• Lo sport, i metabolismi energetici e l'alimentazione</li> <li>• L'equilibrio degli elementi nutrizionali nell'alimentazione del giovane atleta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper utilizzare esercitazioni non dannose in relazione alle eventuali alterazioni presenti negli atleti</li> <li>• Saper valorizzare gli aspetti motori dello sport canoistico quali elementi preventivi e curativi di eventuali alterazioni morfologiche e funzionali presenti nei giovani atleti</li> <li>• Saper indicare e consigliare corrette abitudini alimentari, anche in funzione della pratica sportiva, instaurando rapporti con le famiglie,</li> <li>• Valorizzare l'opera del medico sociale</li> </ul>

## 4.4 SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE ABILITÀ PER ASPIRANTE ISTRUTTORE

NOME CANDIDATO: \_\_\_\_\_

**ABILITA'**

- Sa presentare e costruire con azioni adeguate nell'atleta gli elementi della tecnica
- Sa operare sui parametri della tecnica relativi all'avanzamento e al controllo della canoa
- Sa assegnare e adattare barca e pagaia alle esigenze tecniche dell'atleta
- Sa organizzare, differenziando, i percorsi didattici in relazione alle esigenze e alla situazione del singolo e del gruppo.

**IL MODELLO DI PRESTAZIONE E L'ALLENAMENTO GIOVANILE**

- Saper organizzare e gestire i diversi modelli di allenamento in relazione agli obiettivi programmatici
- Saper organizzare e gestire i test di verifica riferiti alle varie capacità e agli elementi della prestazione
- Saper organizzare e gestire le sedute di allenamento (situazione didattica) in modo conforme all'età degli atleti e alla loro motivazione.

**L'ETÀ EVOLUTIVA E IL PROCESSO DI MATURAZIONE**

- Saper scegliere gli obiettivi ed organizzare le attività in relazione alle tappe dello sviluppo, ai bisogni ed alle motivazioni proprie di ciascuna età
- Saper variare e utilizzare diversi mezzi di allenamento all'interno di modalità ludiche
- Saper gestire con gradualità e progressività il passaggio dal gioco alle prime forme di agonismo.

**RELAZIONE E COMUNICAZIONE**

- Saper stabilire e gestire modelli relazionali e di comunicazione positivi ed efficaci in relazione ai rapporti con i singoli e con il gruppo
- Saper stabilire e gestire i rapporti con atleti, famiglia e all'interno della società sportiva.

**PREVENZIONE E IGIENE ALIMENTARE**

- Saper utilizzare esercitazioni non dannose in relazione alle eventuali alterazioni presenti negli atleti
- Saper valorizzare gli aspetti motori dello sport canoistico quali elementi preventivi e curativi di eventuali alterazioni morfologiche e funzionali presenti nei giovani atleti
- Saper indicare e consigliare corrette abitudini alimentari, anche in funzione della pratica sportiva, instaurando rapporti con le famiglie
- Valorizzare l'opera del medico sociale.

**GLI ELEMENTI DELLA SICUREZZA IN CANOA**

- Organizza e sa applicare gli elementi di prevenzione per la pratica della canoa in sicurezza relativamente alle varie specialità
- Gestisce e sa applicare gli elementi di pronto intervento in situazioni di emergenza
- Sa applicare le forme elementari di pronto soccorso
- Riesce a gestire il gruppo in sicurezza in situazioni differenti
- Conoscenza e gestione dei vari livelli della pratica canoistica in sicurezza: psicologica, (condizione di tranquillità dell'allievo e del gruppo), nelle attrezzature, nei comportamenti e cognitiva.

DATA	ORE	CONTENUTI	FASCIA DI ETÀ	TUTOR


**NOME TECNICO TUTOR:** \_\_\_\_\_

**QUALIFICA DEL TECNICO TUTOR:** \_\_\_\_\_

**FIRMA DEL TECNICO TUTOR:** \_\_\_\_\_

## 4.5 ELEMENTI DEL PERCORSO FORMATIVO - ISTRUTTORE

LEZIONI FRONTALI	AUTOFORMAZIONE FORMAZIONE ON-LINE	TIROCINIO	LAVORO INDIVIDUALE
<p><b>2 ore</b> (Docente formatore)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Presentazione argomenti, contenuti, fasi del corso</li> <li>Definizione tirocinio e tutor</li> <li>Codice di gara</li> </ul> <p><b>8 ore (teorico-pratiche)</b> (Docente formatore o altro allenatore)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>La tecnica: elementi teorici e aspetti metodologici didattici con riferimento alle varie specialità (velocità, fluviale, canoa polo), compresa la paracanoa (2 ore a cura del formatore regionale paracanoa)</li> <li>La didattica in sicurezza</li> </ul> <p><b>8 ore (teoriche)</b> (Docente formatore o altro docente qualificato e docente formatore paracanoa)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>biologia dello sport</li> <li>teoria dell'allenamento</li> <li>disabilità</li> </ul> <p><b>4 ore (teoriche)</b> (Docente formatore)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><u>Età evolutiva, sviluppo psico-fisico e motorio</u></li> <li><u>L'allenamento giovanile</u></li> </ul> <p><b>4 ore (teoriche)</b> (Docente formatore)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><u>Relazione e comunicazione</u></li> <li><u>Alimentazione</u></li> </ul> <p><b>4 ore (orali-scritte)</b> (Docente formatore e allievi)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>verifica e valutazione finale delle competenze acquisite, discussione della tesina</li> </ul>	<p>Studio individuale e Formazione on-line</p>	<p>Lavoro in società sotto la guida di un allenatore tutor nell'indirizzo scelto</p>	<p>Stesura di una tesina su un argomento relativo all'indirizzo</p>
30 ore	50 ore	32 ore	8
<b>TOTALE 120 ore</b>			

## 4.6 ANALISI DEL PERCORSO FORMATIVO - ISTRUTTORE

MODULI (CONTENUTI)	METODOLOGIE
Esame ammissione	Test pratico nella specialità scelta
Codice di gara	Lezione frontale

La didattica in sicurezza	Lezione frontale (teorico-pratica)
La tecnica: elementi teorici e aspetti metodologici didattici anche con riferimento alle varie specialità compresa la paracanoa	Lezioni frontali (teorico-pratiche)
Età evolutiva, sviluppo psicofisico e motorio	Lezione frontale
Allenamento giovanile	Lezione frontale
Relazione e comunicazione	Lezione frontale
Alimentazione	Lezione frontale
Introduzione all'educazione del corpo	Formazione on-line
Biologia dello sport	Lezione frontale e Formazione on-line
Teoria dell'allenamento	Lezione frontale e Formazione on-line
La disabilità	Lezione frontale
L'intervento educativo in campo motorio	Formazione on-line
Lo sviluppo del preadolescente	Formazione on-line
Stabilizzazione e Formazione delle capacità motoria	Formazione on-line
<b>VERIFICA E VALUTAZIONE FINALE DELLE COMPETENZE ACQUISITE E DEL LAVORO INDIVIDUALE</b>	<b>ESAME FINALE*: PRESENTAZIONE - DISCUSSIONE DELLA TESINA SE RICHIESTA O ALTRO ELABORATO DEL CORSISTA.</b>

\*Commissione esaminatrice composta dal Formatore e altri 2 componenti (docenti del corso o Tecnici con la qualifica almeno di Istruttore)

LEZIONI FRONTALI	ORE 30
AUTOFORMAZIONE E FORMAZIONE ON-LINE	ORE 50
LAVORO INDIVIDUALE	ORE 8
TIROCINIO GUIDATO E PRATICA SUL CAMPO	ORE 32

<b>TOTALE ORE</b>	<b>120</b>
<b>TOTALE CREDITI FORMATIVI</b>	<b>20</b>
<b>TOTALE CREDITI VALUTATIVI riconosciuti solo con la valutazione di "Ottimo" (da acquisire attraverso la Formazione a distanza e nel test finale)</b>	<b>3</b>

#### 4.7 CORSO PER TECNICO SPECIALIZZATO IN PARACANOVA (2° livello +)

##### REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

- Essere in possesso del titolo di Istruttore agonista o amatoriale, da almeno un anno, ovvero da almeno una stagione agonistica completa (da Marzo a Ottobre), periodo durante il quale ha esercitato questo ruolo tecnico, oppure avere la qualifica di Allenatore o Maestro;
- Essere tesserato alla FICK e iscritto all'Albo in una delle qualifiche previste per accedere al corso;
- Essere in possesso del parere favorevole della società presentatrice (se tesserato per una società);
- Non aver riportato condanne penali passate in giudicato per reati non colposi e con pene detentive, ovvero condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici superiori ad 1 anno, ovvero aver scontato le eventuali pene di cui sopra da almeno 5 anni;
- Non aver subito sanzioni definitive di sospensione dall'attività sportiva a seguito di utilizzo di sostanze o metodi che alterino le naturali prestazioni fisiche nelle attività sportive, ovvero aver scontato eventuali sanzioni da almeno 5 anni ed essere stato reintegrato tra i tesserati federali;

##### COME SI ACCEDE AL CORSO

- Gli aspiranti dovranno fare richiesta di partecipazione compilando un apposito modulo da inviare tramite la Società presentatrice (che esprimerà il proprio parere) al/ai competente/i Comitato/i e/o Delegato/i Regionale organizzatore/i unitamente alla quota di iscrizione nella misura e nei termini previsti da un'apposita circolare.
- Il numero minimo per l'attivazione del corso è di 10 allievi.
- E' prevista una quota di iscrizione

##### ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

- Il corso è organizzato dal Comitato/Delegato Regionale o da un gruppo di più comitati vicini, secondo le indicazioni del Centro Studi e Formazione.
- Ha la durata di 24 ore di lezioni frontali + 30 ore di Tirocinio obbligatorio e pratica sul campo presso società con attività strutturata per la paracanoa (di cui almeno 1/3 presso strutture federali, durante raduni della squadra nazionale paracanoa) + 16 ore di Lavoro individuale.
- La frequenza alle lezioni frontali è obbligatoria (assenza max 25%, solo per giustificati motivi).

#### DOCENTI

- I Formatori Regionali o nazionali qualificati ad hoc dalla Federazione e dal CIP, i Tecnici (allenatori, maestri o Istruttori) Specializzati in Paracanoa, altri esperti di area psico-bio-medica.

#### 4.8 PROFILO PROFESSIONALE DEL TECNICO SPECIALIZZATO IN PARACANOA - COMPETENZE

CONOSCENZE (cosa deve sapere)	ABILITA' (cosa deve saper fare)
<b>LA TECNICA: ELEMENTI TEORICI E ASPETTI METODOLOGICI – DIDATTICI; LA SICUREZZA</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le medesime del livello Tecnico di appartenenza ma riferibili anche alla disabilità in tutte le sue tipologie e classificazioni</li> <li>• L’attrezzo canoa-kayak e i mezzi di propulsione (limiti d’utilizzo ed eventuali adattamenti)</li> <li>• Concetti e criteri delle discipline sportive adattate</li> <li>• L’intervento tecnico finalizzato a diminuire le situazioni di svantaggio</li> <li>• Strumenti didattici di supporto;</li> <li>• La sicurezza in acqua attraverso la tecnica, i fattori di rischio, le responsabilità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa presentare e costruire con azioni adeguate nell’atleta gli elementi della tecnica anche eventualmente adattata</li> <li>• Sa operare sui parametri della tecnica relativi all’avanzamento e al controllo della canoa e al suo controllo</li> <li>• Sa assegnare e adattare barca e pagaia alle esigenze tecniche dell’atleta disabile, anche trovando i necessari adattamenti</li> <li>• Sa organizzare in sicurezza differenziando i percorsi didattici e gli allenamenti in relazione alle esigenze e alla situazione del singolo e del gruppo,</li> </ul>
<b>BIOLOGIA DELLO SPORT, LE CAPACITÀ MOTORIE, IL MODELLO DI PRESTAZIONE, L’ALLENAMENTO</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le conoscenze di biologia dello sport, degli adattamenti funzionali, del modello prestativo e della metodologia dell’allenamento sportivo devono essere le medesime del livello Tecnico di appartenenza ma riferibili anche alla pratica sportiva della paracanoa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper organizzare e gestire e adattare i diversi modelli di allenamento in relazione alle tipologie della disabilità e agli obiettivi programmatici</li> <li>• Saper organizzare e gestire i test di verifica riferiti alle varie capacità e agli elementi della prestazione dell’atleta di paracanoa</li> <li>• Saper organizzare e gestire le sedute di allenamento (situazione didattica) in modo conforme all’età degli atleti, alla loro motivazione e alla forma di disabilità</li> </ul>
<b>CONOSCENZA DELLA DISABILITÀ</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Classificazione delle principali forme di disabilità: sensoriale, motoria, psico fisica, mentale.</li> <li>• Principali disposizioni per facilitare l’accesso agli impianti sportivi e per l’abbattimento delle barriere architettoniche.</li> <li>• Regolamenti tecnici delle competizioni di paracanoa</li> <li>• Gli adattamenti specifici per para/tetraplegici, amputati, ipo/non vedenti, mentali;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza e capacità operative per un approccio positivo nei confronti del disabile</li> <li>• Conoscenza delle principali problematiche connesse alla pratica della Paracanoa, con particolare riferimento alle norme di sicurezza e alla diminuzione dell’handicap, anche in relazione alla rimozione delle barriere architettoniche e degli ausili adattativi.</li> <li>• Conoscenza dei regolamenti nazionali e internazionali di paracanoa</li> <li>• Conoscenza, applicazione e capacità di realizzare i principali adattamenti tecnici per la pratica sportiva e amatoriale</li> </ul>
<b>RELAZIONE, COMUNICAZIONE E INTEGRAZIONE</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le conoscenze in questo ambito devono essere le</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper stabilire e gestire modelli relazionali e di</li> </ul>

<p>medesime del livello Tecnico di appartenenza ma riferibili anche alla pratica sportiva della Paracanoa.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'approccio al disabile e la partecipazione attiva</li> <li>• L'integrazione</li> </ul>	<p>comunicazione positivi ed efficaci in relazione ai rapporti con i singoli e con il gruppo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper stabilire e gestire i rapporti con atleti, famiglie e all'interno della società sportiva.</li> <li>• Sapersi rapportare al disabile e favorire l'integrazione nel gruppo</li> </ul>
<b>LE BARRIERE ARCHITETTONICHE, LE STRUTTURE ATTEZZATE, LA PREVENZIONE, L'IGIENE E L'ALIMENTAZIONE</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le barriere, le tipologie di strutture attrezzate, i modelli organizzativi Le alterazioni somatiche e funzionali in età evolutiva</li> <li>• I legami tra attività sportiva, in particolare quella canoistica, e le alterazioni somatiche patologiche e quelle funzionali</li> <li>• Lo sport, i metabolismi energetici e l'alimentazione anche in relazione a particolari forme di disabilità associate a patologie dismetabolica</li> <li>• L'equilibrio degli elementi nutrizionali nell'alimentazione del atleta disabile</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza delle disposizioni vigenti in materia di accesso agli impianti sportivi e ai servizi.</li> <li>• Conoscenza delle possibilità di attrezzare le strutture e le infrastrutture tecniche.</li> <li>• Conoscenza e capacità di realizzare adattamenti idonei alla riduzione dell'handicap e funzionali a migliorare la pratica sportiva</li> <li>• Saper utilizzare esercitazioni non dannose in relazione alle eventuali alterazioni presenti negli atleti</li> <li>• Saper valorizzare gli aspetti motori dello sport canoistico quali elementi preventivi, curativi e compensativi di eventuali alterazioni morfologiche, patologiche e funzionali presenti in particolare nei giovani atleti</li> <li>• Saper indicare e consigliare corrette abitudini alimentari, anche in funzione della pratica sportiva, instaurando rapporti con le famiglie,</li> <li>• Valorizzare l'opera del medico sociale</li> </ul>

#### 4.9 ELEMENTI DEL PERCORSO FORMATIVO - TECNICO SPECIALIZZATO IN PARACANOA

LEZIONI FRONTALI	AUTOFORMAZIONE FORMAZIONE ON-LINE	TIROCINIO	LAVORO INDIVIDUALE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• La classificazione delle disabilità, e conoscenza delle principali patologie (3 ore)</li> <li>• L'attrezzo canoa-kayak e i mezzi di propulsione e possibilità di operare adattamenti (2 ore)</li> <li>• I regolamenti tecnici (1ora)</li> <li>• Concetti e criteri delle discipline sportive adattate con richiami di biologia dello sport, metodologia e didattica (3 ore)</li> <li>• Le barriere, le tipologie di strutture attrezzate, i modelli organizzativi (3 ore)</li> <li>• L'approccio al disabile e la partecipazione attiva (4 ore);</li> <li>• La sicurezza in acqua attraverso la tecnica, i fattori di rischio, le responsabilità (4 ore)</li> <li>• Gli adattamenti specifici per para/tetraplegici, amputati, ipo/non vedenti, mentali (4 ore)</li> </ul>	Studio individuale	Lavoro presso una società strutturata di paracanoa, sotto la guida di un Tutor Tecnico Paracanoa nel settore di Indirizzo scelto (Disabilità Fisica o DIR). Almeno 1/3 delle ore di tirocinio dovranno essere svolte presso strutture federali, durante raduni della squadra nazionale paracanoa	Studio degli argomenti oggetto di approfondimento individuale - Stesura di una tesina su un argomento concordato con il docente formatore
24 ore		30	16
<b>TOTALE 70 ore</b>			

## 4.10 ANALISI DEL PERCORSO FORMATIVO - TECNICO SPECIALIZZATO IN PARACANOA

MODULI (CONTENUTI)	METODOLOGIE
Esame ammissione	NON PREVISTO
La Classificazione	Lezione frontale
L'attrezzo e i possibili adattamenti	Lezione frontale e teorico-pratica
I regolamenti	Lezioni frontali
Concetti e criteri delle discipline adattate	Lezione frontale e teorico pratica
Le barriere e la tipologia delle strutture attrezzate	Lezione frontale
L'approccio al disabile	Lezione frontale e teorico-pratica
La Sicurezza	Lezione frontale e teorico-pratica
Gli adattamenti specifici	Lezione frontale e teorico-pratica
<b>VERIFICA E VALUTAZIONE FINALE DELLE COMPETENZE ACQUISITE E DEL LAVORO INDIVIDUALE</b>	<b>ESAME FINALE*: PRESENTAZIONE - DISCUSSIONE DELLA TESINA SE RICHIESTA O ALTRO ELABORATO DEL CORSISTA.</b>

\*Commissione esaminatrice composta dal Formatore e altri 2 componenti (docenti del corso o Tecnici con la qualifica almeno di Istruttore.

LEZIONI FRONTALI	ORE 24
AUTOFORMAZIONE (Studio individuale)	
LAVORO INDIVIDUALE	ORE 16
TIROCINIO GUIDATO E PRATICA SUL CAMPO*	ORE 30

<b>TOTALE ORE</b>	<b>70</b>
<b>TOTALE CREDITI FORMATIVI</b>	<b>5</b>
<b>TOTALE CREDITI VALUTATIVI riconosciuti solo con la valutazione di "Ottimo"</b> (da acquisire attraverso la Formazione a distanza e nel test finale)	<b>1</b>

\* Presso una società strutturata di paracanoa, sotto la guida di un Tutor Tecnico di Paracanoa. Almeno 1/3 delle ore di tirocinio dovranno essere svolte presso strutture federali, durante raduni della squadra nazionale paracanoa.

## 4.11 CORSO PER ALLENATORE (3° livello)

Previste tre specializzazioni:

- A - Allenatore di canoa Acqua Piatta
- B – Allenatore di canoa Acqua Mossa
- C – Allenatore di Canoa Polo

## REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

- **Essere in possesso della qualifica di Istruttore agonista da almeno due anni**, ovvero possedere il titolo da almeno 2 stagioni agonistiche (da Marzo dell'anno di conseguimento ad Ottobre dell'anno successivo) ed aver svolto attività nello stesso periodo ed avere quindi 30 crediti;
- Essere tesserato alla FICK e iscritto all'Albo istruttori o in una delle qualifiche previste per accedere al corso;
- non aver riportato condanne penali, passate in giudicato per reati non colposi, a pene detentive ovvero a pene che comportino l'interdizione dai pubblici uffici superiori ad 1 anno, ovvero aver scontato l'eventuali pene di cui sopra da almeno 5 anni
- non aver subito sanzioni definitive di sospensione dall'attività sportiva **a seguito di utilizzo di sostanze o metodi che alterino le naturali prestazioni fisiche nelle attività sportive**, ovvero aver scontato eventuali sanzioni da almeno 5 anni ed essere stato reintegrato tra i tesserati federali.

## COME SI ACCEDE AL CORSO

Gli aspiranti dovranno fare richiesta di partecipazione compilando l'apposito modulo e un curriculum vitae, da inviare tramite la Società presentatrice (che esprimerà il proprio parere) al Centro Studi e per

conoscenza al competente Comitato/Delegato Regionale il quale nei termini e con le modalità previsti da apposita circolare esprimerà il proprio parere (motivato e non vincolante) e lo invierà al Centro Studi E' prevista una quota di iscrizione.

Il Centro Studi Ricerca e Formazione FICK esaminerà le domande e la relativa documentazione pervenuta e stilerà l'elenco degli ammessi tenendo presente la situazione tecnica della società di appartenenza, la situazione territoriale ed il curriculum degli aspiranti.

### ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso è organizzato a livello centrale dal Centro Studi Ricerca e Formazione della FICK in collaborazione con la Commissione Tecnica Nazionale. Ha la durata di numero 150 ore. La frequenza è obbligatoria. E' ammesso un massimo di assenze giustificate pari al 20% delle ore di lezione frontale; superato tale limite si è esclusi dal corso.

### 4.12 PROFILO PROFESSIONALE DELL'ALLENATORE – COMPETENZE

CONOSCENZE (cosa deve sapere)	ABILITA' (cosa deve saper fare)
<b>IDRODINAMICA-BIOMECCANICA-TECNICA</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aspetti idrodinamici dell'imbarcazione e della pagaia</li> <li>• Aspetti biomeccanici del sistema atleta pagaia imbarcazione</li> <li>• Adattamenti tecnici ai principi biomeccanici (angoli, forza applicata, frequenza e lunghezza del colpo)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper gestire gli aspetti strumentali della Forza applicata, avanzamento per colpo, frequenza, ecc...</li> <li>• Saper personalizzare la pagaia in funzione del maggior rendimento dell'atleta</li> <li>• Saper personalizzare l'imbarcazione in funzione del maggior rendimento dell'atleta</li> </ul>
<b>TECNICA DELLA CANOA E DELLA PAGAIA</b>	
<p><u>KAYAK VELOCITÀ:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Impostazione e tecnica di base per barche e singoli equipaggi</li> <li>• Angoli</li> <li>• Posizione dell'atleta in barca</li> <li>• Vari tipi di pagaia</li> <li>• Mezzi e metodi per l'acquisizione del gesto tecnico</li> <li>• Rapporto tra frequenza e avanzamento per barche singole e in equipaggio</li> <li>• Valutazione dell'efficacia della tecnica</li> </ul> <p><u>CANADESE VELOCITÀ:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Impostazione e tecnica di base per barche e singoli equipaggi</li> <li>• Angoli</li> <li>• Posizione dell'atleta in barca</li> <li>• Vari tipi di pagaia</li> <li>• Mezzi e metodi per l'acquisizione del gesto tecnico</li> <li>• Rapporto tra frequenza e avanzamento per barche singole e in equipaggio</li> <li>• Valutazione dell'efficacia della tecnica</li> </ul> <p><u>KAYAK FLUVIALE:</u> Discesa: Tecnica di pagaia sul fiume dal 2° al 5° grado per Kayak e canadese: 1) analisi visiva del fiume; 2) rapporto velocità acqua/profondità fondali;</p>	<p><u>PER VELOCITÀ:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper rendere efficace l'azione tecnica di pagaia dell'atleta attraverso azioni di ottimizzazione relative alle pagaie in uso, alla posizione dell'atleta in barca, agli angoli di lavoro e al rapporto avanzamento frequenza, sulle varie distanze e sui vari equipaggi</li> <li>• Analisi e valutazione dell'efficacia della tecnica</li> </ul> <p><u>PER FLUVIALE:</u> Saper fornire le indicazioni tecniche essenziali in relazione alle specialità e ai possibili adattamenti</p>

<p>3) tecnica di avanzamento sui diversi tipi di acqua;  4) tecnica di superamento ostacoli;  5) rapporto pagaia/conduzione barca;  6) evoluzione tecnica di conduzione/cambio modelli di pagaia;  7) involuzione tecnica delle categorie giovanili: ricerca del perché.</p> <p><u>SLALOM KAYAK:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Vari tipi di canoa e pagaie</li> <li>• Mezzi e metodi per l'acquisizione del perfezionamento tecnico attraverso la preparazione di campi di allenamento</li> </ul> <p><u>SLALOM CANADESE:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Vari tipi di canoa e pagaie</li> <li>• Mezzi e metodi per l'acquisizione del perfezionamento attraverso la preparazione di campi di allenamento</li> </ul> <p><u>PARACANOA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aspetti tecnici connessi alle principali forme di disabilità nella pratica della canoa velocità e fluviale</li> </ul>	
<b>RELAZIONE E COMUNICAZIONE NELLO SPORT</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi degli aspetti comunicativi e/o relazionali</li> <li>• Il percorso d'integrazione</li> <li>• Metodologie e mezzi della comunicazione</li> </ul> <p><u>COME COMUNICARE CON GLI ATLETI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La comunicazione per l'insegnamento efficace</li> <li>• Natura e regole dei processi comunicativi</li> <li>• Le regole della comunicazione efficace</li> <li>• Limiti e distorsioni della comunicazione</li> <li>• Come migliorare la propria comunicazione</li> <li>• Come comunicare con atleti di varie fasce d'età e livelli di specializzazione</li> </ul> <p><u>COME MOTIVARE GLI ATLETI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ruolo dei fattori situazionali e individuali nel potenziamento della motivazione</li> <li>• La definizione degli obiettivi come fattore motivante</li> <li>• Come rinforzare e sostenere la motivazione con atleti di varie fasce d'età e livelli di specializzazione</li> <li>• Come rinforzare la motivazione degli sport di resistenza</li> </ul> <p><u>OSSERVAZIONE, USO DEL FEEDBACK E CORREZIONE DEGLI ERRORI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tipi e fasi dell'osservazione</li> <li>• Difficoltà e limiti dell'osservazione</li> <li>• Gli strumenti per l'osservazione (griglie, sistemi di notazione, audiovisivi)</li> <li>• Il feedback</li> <li>• Identificazione degli errori tecnici e tattici</li> <li>• Le cause dell'errore</li> <li>• La correzione</li> <li>• I processi neurologici dell'apprendimento motorio</li> <li>• Apprendimento percezione, propriocettività,</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper comunicare e relazionarsi con gli atleti</li> <li>• Saper operare sulle motivazioni degli atleti</li> <li>• Saper osservare, analizzare, valutare</li> <li>• Saper strutturare ed applicare interventi di correzione efficaci e stabili nel tempo valorizzando le tappe dell'apprendimento</li> </ul>

<p>aggiustamento globale, automatizzazione del gesto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il modello didattico unitario nel processo di allenamento</li> <li>• La gestione del gruppo di atleti di alto livello</li> </ul>	
<b>PREPARAZIONE MENTALE DELL'ATLETA</b>	
<p><u>MOTIVAZIONI INTRINSECHE ED ESTRINSECHE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La teoria della valutazione cognitiva</li> <li>• Rinforzi e motivazione</li> <li>• Processi di attribuzione e aspettative</li> </ul> <p><u>RELAZIONI TRA LIVELLI DI ATTIVAZIONE E PRESTAZIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il concetto di ansia nello sport: genesi e sviluppo del comportamento ansioso</li> <li>• Le difese attive e disadattive</li> <li>• L'influenza del contesto ambientale sportivo sull'ansia dell'atleta</li> <li>• Valutazione del comportamento competitivo dell'atleta</li> <li>• Tecniche di rilassamento</li> <li>• Tecniche di allenamento mentale: allenamento ideomotorio, visualizzazione e ripetizione mentale</li> </ul> <p><u>PREPARAZIONE PSICOLOGICA DELL'ATLETA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Motivazione (obiettivi, Goal Setting) I livelli di motivazione nel tecnico e nell'atleta</li> <li>• Autoconsapevolezza</li> <li>• Autoefficacia</li> <li>• Attivazione pre-gara</li> <li>• Gestione dell'ansia</li> <li>• Preparazione mentale della gara (piano di gara)</li> </ul> <p><u>PRINCIPALI ASPETTI PSICOLOGICI DELLA PRATICA SPORTIVA DELL'ATLETA DISABILE</u></p>	
<b>FISIOLOGIA DELLO SPORT</b>	
<p><u>FATTORI CONDIZIONANTI LA PRESTAZIONE ATLETICA</u></p> <p><u>FATTORI MECCANICO-MUSCOLARI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La contrazione muscolare: basi anatomiche e funzionali</li> </ul> <p><u>FATTORI METABOLICI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Metabolismo anaerobico lattacido</li> <li>• Metabolismo anaerobico lattacido</li> <li>• Metabolismo aerobico</li> <li>• Massimo Consumo di ossigeno (VO<sub>2</sub>max)</li> <li>• La VAM-Velocità aerobica massima</li> <li>• Il concetto di soglia</li> <li>• Il massimo lattato in stato stabile (MLSS)</li> </ul> <p><u>ADATTAMENTI INDOTTI DALL'ALLENAMENTO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Adattamenti morfologico-funzionali</li> <li>• Adattamenti metabolici</li> </ul> <p><u>PRESUPPOSTI FISIOLOGICI DELLA PRESTAZIONE E DELL'ALLENAMENTO NELLE VARIE SPECIALITÀ DELLA CANOA</u></p>	
<b>CENNI SULLE PRINCIPALI PATOLOGIE CAUSA DI DISABILITÀ. IL RAPPORTO CON L'ATLETA DI PARACANOA. L'ALLENAMENTO NELLA PARACANOA.</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lesioni midollari, deficit sensoriali, paralisi cerebrali infantili, sindrome di Down, alterazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper affrontare le problematiche con sufficiente conoscenza e consapevolezza.</li> </ul>

<p>cromosomiche e malattie genetiche, disabilità psicofisica e il disagio mentale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La relazione con l'atleta disabile, l'approccio personale e tecnico in relazione alla disabilità. Principali accorgimenti metodologici, tecnici, adattativi nelle diverse specialità della paracanoa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sapersi relazionare con l'atleta e con eventuali esperti.</li> <li>• Saper programmare un allenamento finalizzato all'ottimizzazione del risultato (dagli adattamenti tecnici su imbarcazione e pagaia, alla pianificazione degli allenamenti in relazione agli obiettivi e alla tipologia di disabilità)</li> </ul>
<b>ALIMENTAZIONE APPLICATA ALLO SPORT</b>	
<p><u>PESO CORPOREO</u>  <u>COMPOSIZIONE CORPOREA</u>  <u>BILANCIO ENERGETICO:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dispendio e fabbisogno di energia</li> </ul> <p><u>PRINCIPI ALIMENTARI</u>  <u>NUTRIENTI CALORICI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• proteine</li> <li>• grassi</li> <li>• carboidrati</li> </ul> <p><u>NUTRIENTI ACALORICI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• acqua</li> <li>• oligoelementi</li> <li>• vitamine</li> </ul> <p><u>RAZIONE CALORICA GIORNALIERA</u>  <u>RAZIONE ALIMENTARE NEL GIORNO DELLA GARA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• alimentazione in vista della gara</li> <li>• pasto pre-gara</li> <li>• alimentazione durante la gara</li> </ul>	
<b>TRAUMATOLOGIA APPLICATA ALLO SPORT</b>	
<p><u>TRAUMI ACUTI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• lesioni muscolari acute</li> <li>• traumi acuti della spalla</li> <li>• traumi acuti dell'arto superiore</li> </ul> <p><u>TRAUMI CRONICI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• patologia del sovraccarico funzionale</li> <li>• patologia dell'età evolutiva</li> </ul> <p><u>COLONNA VERTEBRALE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• generalità</li> <li>• cenni anatomici</li> </ul> <p><u>FISIOTERAPIA E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Generalità</li> <li>• Cenni di cinesiologia</li> <li>• Terapia con agenti fisici</li> <li>• Kinesiterapia</li> <li>• Massoterapia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper evitare, sia nell'allenamento in barca che a secco, situazioni di sovraccarico funzionale, che potrebbero anche dare origine a lungo termine a traumi immediati o anche a distanza nel tempo (esecuzione corretta degli esercizi, controllo delle posture ecc..)</li> </ul>
<b>METODOLOGIA DELL'ALLENAMENTO SPORTIVO</b>	
<p><u>LA PRESTAZIONE SPORTIVA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il concetto di prestazione sportiva e di modello di prestazione</li> <li>• i fattori che limitano la prestazione sportiva (classificazione e definizione)</li> <li>• Interrelazioni tra i fattori che limitano la prestazione: il rapporto tra capacità e abilità motorie</li> <li>• Rapporto tra modello di prestazione e progettazione dell'allenamento</li> </ul> <p><u>I PRINCIPI GENERALI DELL'ALLENAMENTO SPORTIVO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I concetti fondamentali dell'allenamento: carico, adattamento, stimolo, parametri e caratteristiche del carico, volume, densità e</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper riconoscere e costruire vari modelli di programmazione dell'allenamento</li> <li>• Saper strutturare test di valutazione e codificare i dati</li> <li>• Saper gestire e controllare diversi metodi e mezzi di allenamento</li> </ul>

<p>intensità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccolta delle informazioni sulle caratteristiche del carico</li> <li>• I principi fondamentali per l'organizzazione del carico fisico in allenamento (progressività, continuità, etc.)</li> <li>• Le varie fasi della preparazione sportiva</li> </ul> <p><u>LE CAPACITÀ MOTORIE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Forza</i> Fattori limitanti Classificazione Evoluzione Mezzi e metodi di allenamento Valutazione</li> <li>• <i>Resistenza</i> Fattori limitanti Classificazione Evoluzione Mezzi e metodi di allenamento Valutazione</li> <li>• <i>Rapidità</i> Fattori limitanti Classificazione Evoluzione Mezzi e metodi di allenamento Valutazione</li> <li>• <i>Mobilità articolare</i> Fattori limitanti Classificazione Evoluzione Mezzi e metodi di allenamento Valutazione</li> </ul> <p><u>L'ORGANIZZAZIONE DELL'ALLENAMENTO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La modulazione del carico fisico</li> <li>• Periodizzazione e sue varianti</li> <li>• Cicli di allenamento</li> <li>• Periodi di allenamento</li> </ul> <p><u>LA VALUTAZIONE E IL CONTROLLO DELL'ALLENAMENTO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le funzioni e gli obiettivi della valutazione</li> <li>• I metodi e i mezzi di valutazione</li> <li>• Le norme procedurali e la standardizzazione</li> <li>• Significato e interpretazione della valutazione</li> <li>• La valutazione motoria per l'attività giovanile</li> <li>• Sistemi di valutazione per l'individuazione del talento sportivo</li> </ul> <p><u>MEZZI E METODI DI ALLENAMENTO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Allenamento funzionale della forza</li> <li>• Esercizi di potenziamento a carico naturale</li> <li>• Esercizi con sovraccarichi</li> <li>• Apparecchiature speciali per l'allenamento di forza</li> <li>• Esercizi di prevenzione degli infortuni</li> </ul>	
<b>ORGANIZZAZIONE DELL'ALLENAMENTO IN CANOA</b>	
<p><u>PRINCIPI GENERALI DELL'ALLENAMENTO E DELLA PROGRAMMAZIONE IN CANOA</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper programmare, pianificare e organizzare l'allenamento : dal ciclo annuale all'unità di lavoro</li> </ul>

**KAYAK E CANADESE ACQUA PIATTA:**

Pianificazione dell'allenamento

- Struttura del macrociclo, mesociclo, microciclo nel periodo preparatorio, speciale, di gara, transitorio.

Mezzi e metodi d'allenamento nei vari periodi.

Meccanismi energetici nella prestazione canoistica.

L'allenamento dei meccanismi energetici nella programmazione annuale.

Parametri di riferimento

- Velocità della canoa
- Frequenza di pagaiata
- Frequenza cardiaca

La valutazione

- Vari tipi di test (VAM, MLSS)
- Mezzi e metodi

**KAYAK E CANADESE ACQUA MOSSA:****Discesa**

- Programmazione dei periodi invernale, preparatorio, di gara;
- Proposta di interventi differenziati: nuoto, ski roll, canoa, pesi, misto;
- Programmazione di un campionato del mondo
- Programmazione attività giovanile (16-18 anni)

Meccanismi energetici della prestazione canoistica

Valutazione attraverso test

L'allenamento dei meccanismi energetici nella programmazione annuale

Parametri riferimento: velocità, frequenza di pagaiata, frequenza cardiaca

**Slalom:**

pianificazione dell'allenamento

struttura del periodo preparatorio, speciale, gare e transitorio.

**CANOA POLO:**

- I giochi sportivi. La canoa polo.
- Propedeuticità tecniche nella costruzione delle abilità tattiche di gioco.
- Sviluppo della componente tecnico-tattica nel settore giovanile (under 14 - under 16 – under 18 – under 21) e alto livello.
- L'allenamento coordinativo come presupposto funzionale per lo sviluppo della forza specifica.
- Le distanze percorse e le accelerazioni realizzate dal giocatore di canoa. Elementi riferibili al modello di prestazione della canoa polo.
- La progettazione di esercizi nella costruzione di abilità tattiche e per la strutturazione del pensiero tattico dell'atleta.
- La gestione degli spazi di gioco nella tattica offensiva e difensiva.
- Tattiche dei giochi a pressing.
- Il percorso di costruzione dell'identità squadra e l'avvicinamento a grandi manifestazioni internazionali.

- Saper organizzare test di valutazione sui vari elementi della prestazione con relativa lettura ed analisi dei dati emersi.
- Saper scegliere, ultimare e personalizzare i mezzi dell'allenamento e le relative esercitazioni.

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il coaching e la gestione dell'atleta.</li> <li>• L'analisi dell'incontro, l'analisi notazionale.</li> </ul>	
<b>REGOLAMENTI-PROBLEMATICHE DEL DOPING</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aspetti principali dei regolamenti Italiano e Internazionale (Codice di gara e giustizia)</li> <li>• Fattori della complessità del fenomeno doping</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e saper gestire problematiche di regolamento, inerenti lo svolgimento delle gare</li> <li>• Conoscere e saper gestire problematiche relative al doping</li> </ul>



## 4.14 ELEMENTI DEL PERCORSO FORMATIVO - ALLENATORE

LEZIONI FRONTALI	AUTOFORMAZIONE	TIROCINIO	LAVORO INDIVIDUALE
<ul style="list-style-type: none"> <li>2 stage di 24 ore</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formazione on-line</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tirocinio al seguito di un raduno nazionale o con nomina di un tutor regionale o interregionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Elaborazione e Presentazione tesina (power point)</li> </ul>
Totale 48 ore	Totale 62 ore	Totale 25 ore	Totale 15 ore
<b>TOTALE 150 ore</b>			

## 4.15 ANALISI DEL PERCORSO FORMATIVO - ALLENATORE

FASI	CONTENUTI	METODOLOGIE	ORE
<u>PRIMO STAGE</u>	Vedi piano di studi e programma	Lezioni frontali	24
<u>AUTOFORMAZIONE</u>	Studio, approfondimenti, test	Formazione on-line	31
<u>SECONDO STAGE</u>	Vedi piano di studi e programma	Lezioni frontali	24
<u>AUTOFORMAZIONE</u>	Studio, approfondimenti, test	Formazione on-line	31
<u>TIROCINIO</u>		In ambito regionale o in raduno squadre nazionali	25
<u>ELABORAZIONE E PRESENTAZIONE TESINA</u>		<b>ESAME FINALE*: PRESENTAZIONE TESINA IN POWER POINT</b>	15

\*Commissione esaminatrice composta dal Coordinatore Nazionale del Centro Studi o altro Formatore Nazionale e altri 2 componenti (docenti del corso o Tecnici con la qualifica di Allenatore).

LEZIONI FRONTALI	ORE 48
AUTOFORMAZIONE - FORMAZIONE ON-LINE	ORE 62
TIROCINIO	ORE 25
LAVORO INDIVIDUALE ESAME FINALE	ORE 15
<b>TOTALE ORE</b>	<b>150</b>
<b>TOTALE CREDITI FORMATIVI</b>	<b>20</b>
<b>TOTALE CREDITI VALUTATIVI solo per la valutazione di "Ottimo", da acquisire attraverso la Formazione on-line e nell'esame finale</b>	<b>4</b>

All'interno di ognuna delle tre specializzazioni di allenatore (acqua piatta, acqua mosca, canoa polo), è in fase di attuazione un sistema sperimentale, successivo all'ottenimento della qualifica, che porti alla formazione di "Allenatori di alto livello".

#### 4.16 CORSO PER ALLENATORE (4° livello)

La formazione di questo quadro tecnico è gestita direttamente dal CONI secondo i parametri della Formazione Europea dei quadri tecnici. Il corso è di 300 ore complessive.

#### 4.17 ALLENATORE (4° livello) - ELEMENTI DEL PERCORSO FORMATIVO

INCONTRI	AUTOFORMAZIONE	LAVORO INDIVIDUALE
VEDI PIANO DI FORMAZIONE EUROPEA DEI QUADRI TECNICI		
<b>TOTALE 300 ore</b>		

<b>TOTALE ORE</b>	<b>300</b>
<b>TOTALE CREDITI FORMATIVI</b>	<b>50</b>
<b>TOTALE MASSIMO DEGLI EVENTUALI CREDITI VALUTATIVI</b>	<b>14</b>

## 5 PARTE TERZA: SEZIONE B - CORSI PER I TECNICI DI ATTIVITÀ AMATORIALI

### PREMESSA

La canoa - kayak e, più in generale, le discipline della pagaia, oltre la dimensione sportiva agonistica, sempre più assumono un ruolo significativo nell'ambito delle attività ricreative, del tempo libero e del fitness. Il numero dei tesserati amatori è in costante crescita, tanto da elevare sensibilmente l'esigenza di disporre di tecnici formati, qualificati e, soprattutto, preparati a queste emergenti e nuove richieste. Anche l'attuale Statuto FICK ha realmente valorizzato le attività non agonistiche e le diverse discipline promozionali - oggi riconosciute a tutti gli effetti come attività istituzionali, - generando ulteriore interesse nei confronti di queste attività. Altro fattore di crescita, deriva proprio dalla funzione originaria dell'imbarcazione canoa, dal suo uso come mezzo per la locomozione umana in ambito acquatico, dalle sue capacità di soddisfare coerentemente la dimensione escursionistica e turistica in totale armonia con la natura e nel pieno rispetto dell'ambiente. Quanto sopra esposto, determina la necessità di strutturare un sistema di formazione dei tecnici parallelo a quello previsto per le attività sportive agonistiche. Pertanto, con la Sezione B della Guida alla Formazione, la FICK intende disciplinare questi percorsi, implementando sostanzialmente un sistema che approdi alla qualifica apicale di Maestro. L'eterogeneità delle discipline e, soprattutto, la constatazione che in passato già diverse organizzazioni - anche esterne alla Federazione e oggi sempre più inserite al suo interno o comunque interessate a farne parte - operassero per soddisfare queste esigenze, costituisce un'effettiva difficoltà verso la strutturazione di Corsi in totale analogia a quanto fatto per le attività agonistiche, dove tutti gli aspetti delle diverse fasi della formazione sono previsti e codificati. Tuttavia, nel rispetto degli standard FICK - Coni, comunque riproposti seppur in modo "aperto", anche in questa Sezione sono sviluppate e definite le modalità generali organizzative dei corsi attivabili, così come le caratteristiche dei diversi soggetti titolati ad organizzarli e la definizione delle competenze generali finali previste per le diverse qualifiche tecniche rilasciate.

### 5.1 ENTI, ORGANIZZAZIONI E SOGGETTI CON CAPACITÀ ORGANIZZATIVE DEI CORSI CONVENZIONI E ACCREDITAMENTI

Come già evidenziato nella parte iniziale della Guida, la figura basilare di questi percorsi formativi è il Maestro Formatore. Tale funzione potrà essere assunta dai Maestri di Canoa (Mare e Fiume) che, dopo adeguato iter formativo presso il Centro Studi, verranno nominati dal Consiglio Federale.

L'organizzazione dei Corsi di Secondo livello Tecnico potrà essere attivata, oltre che dai Comitati/Delegazioni regionali FICK, che già operano nella formazione dei quadri tecnici (1° e 2° livello), anche da altre organizzazioni che dovranno accreditarsi presso la FICK - Società affiliate, Scuole di Canoa, Enti di Promozione e/o altre istituzioni con personalità giuridica riconosciuta - in regime di Convenzione e sempre ed esclusivamente avvalendosi della figura del Maestro Formatore. Le Convenzioni/accreditamenti dovranno essere approvate dal Consiglio federale.

L'obbligo di avere un Maestro Formatore, quale responsabile organizzativo e didattico dei Corsi, include anche le eventuali richieste inoltrate alla FICK da parte delle sue emanazioni territoriali (Comitati/Delegazioni regionali), che potranno anche operare in rete e a livello interregionale.

L'organizzazione dei corsi di terzo Livello - Maestri (Mare e Fiume), resta in capo all'organismo centrale FICK preposto, Centro Studi Ricerca e Formazione, che dovrà comunque ugualmente avvalersi della figura dei Maestri formatori.

### **ATTIVAZIONE DEI CORSI**

I corsi potranno essere attivati solo dopo formale ed esplicito rilascio di nulla osta del Centro Studi Ricerca e Formazione FICK, previa apposite e specifiche deliberazioni del Consiglio Federale.

### **IL SISTEMA DEI CREDITI**

Analogamente a quanto previsto per i quadri tecnici delle attività Agonistiche il sistema dei crediti di riferimento è quello conformato alle indicazioni fornite dallo SNaQ e riportato nello specifico paragrafo della Parte seconda della Guida.

## **5.2 CORSI PER ISTRUTTORE DI ATTIVITA' AMATORIALI, FIUME /ACQUE MOSSE e MARE/ACQUE NON IN CORRENTE (2° LIVELLO)**

**I corsi (Fiume/Acque Mosse e Mare/Acque non in corrente) sono distinti e rilasciano due qualifiche separate, ma gli standard di riferimento organizzativi, nel rispetto delle differenze ambientali, sono i medesimi.**

Sebbene il titolo "Fiume/Acque Mosse" sia unico sono previsti almeno due indirizzi: Discesa non agonistica; Freestyle. Mentre per il "Mare/Acque non in corrente" sono previsti più indirizzi: Sea kayak, Surfski, Polinesiana, Sup, Dragon Boat, Waveski. La dichiarazione di indirizzo del Corso e/o la tipologia di attestato rilasciato, è in relazione alle caratteristiche (competenze e titoli) del Maestro Formatore, dell'impostazione del Corso e, nel caso il corso sia generalista, dalla tipologia del tirocinio svolto dal tecnico in formazione.

### **ENTI CON CAPACITÀ ORGANIZZATIVA**

I Comitati/Delegazioni Regionali anche in rete e tutti i soggetti con le caratteristiche precedentemente elencate e che indichino un Maestro Formatore fluviale o marino, con l'obbligo di essere un proprio tesserato se il soggetto richiedente è una Società affiliata.

### **COSTI E QUOTE DI PARTECIPAZIONE**

I soggetti Organizzatori stabiliranno liberamente le quote di partecipazione, nessun onere potrà essere richiesto alla FICK, né sottoforma di Contributo, né per l'indennizzo dei Docenti e/o del Maestro Formatore responsabile. Alla Federazione dovrà comunque essere versata una quota preventiva per ogni corsista, commisurata al costo dell'iscrizione alla piattaforma obbligatoria di formazione on line. Tale costo verrà stabilito annualmente dal Consiglio Federale.

### **REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE**

- Essere in possesso del 1° livello (Tecnico di base) da almeno 1 anno, ovvero una stagione agonistica completa (da Marzo a Ottobre) dal conseguimento della qualifica di Tecnico di base, periodo durante il quale ha esercitato il ruolo di tecnico di base e aver, quindi, maturato complessivamente almeno 10 crediti formativi;
- Essere tesserato alla FICK al momento della domanda di ammissione;
- Essere in possesso di un certificato medico di buona salute per attività sportiva non agonistica in corso di validità (conservato dall'Ente organizzante unitamente alla domanda di partecipazione);
- Essere in possesso del Diploma di Scuola secondaria di II grado;
- Essere in possesso del parere favorevole della società presentatrice (se tesserato ad una società);

- Non aver riportato condanne penali, passate in giudicato per reati non colposi, a pene detentive ovvero a pene che comportino l'interdizione dai pubblici uffici superiori ad 1 anno, ovvero aver scontato l'eventuali pene di cui sopra da almeno 5 anni
- Non aver subito sanzioni definitive di sospensione dall'attività sportiva a seguito di utilizzo di sostanze o metodi che alterino le naturali prestazioni fisiche nelle attività sportive, ovvero aver scontato eventuali sanzioni da almeno 5 anni ed essere stato reintegrato tra i tesserati federali.

### **COME SI ACCEDE AL CORSO**

- Gli aspiranti dovranno fare richiesta di partecipazione compilando l'apposito modulo da inviare tramite la Società presentatrice (che esprimerà il proprio parere) al competente Comitato/Delegato Regionale o Ente Organizzatore, unitamente alla quota di iscrizione nella misura e nei termini previsti da apposita circolare.
- Il Comitato o l'Ente Organizzatore provvederà a versare la quota prevista alla FICK per lo svolgimento della Formazione on-line.

### **DURATA DEI CORSI E OBBLIGO DI FREQUENZA**

- Durata minima 120 ore comprensive di lezioni frontali (minimo 30 ore), formazione on line (25 ore), tirocinio (55 ore), studio individuale (10 ore).
- La frequenza alle lezioni frontali è obbligatoria (assenza max 25%, solo per giustificati motivi).
- Il tirocinio dovrà essere svolto nell'indirizzo scelto. Nel caso di scelta di più indirizzi devono essere svolti più tirocini.

### **DOCENTI**

I docenti incaricati dal Maestro Formatore ed eventuali esperti esterni

### **TUTOR**

- I Tecnici, scelti dal corsiste e incaricati dal Maestro Formatore.

### **DIDATTICA DEL CORSO – MATERIE, OBIETTIVI, CONTENUTI, VALUTAZIONI**

Ogni Ente organizzante, avente diritto, per richiedere il nulla osta all'organizzazione del Corso dovrà presentare dettagliato programma scritto in conformità e analogia a quanto già espressamente riportato nelle altre parti della Guida, sviluppando tutti gli aspetti indicati e definiti, così come previsto nel "Programma Generale" e nella "Sezione A" della presente Guida alla Formazione.

**SOLO A TITOLO D'ESEMPIO VENGONO RIASSUNTE LE GRIGLIE OBBLIGATORIE E RELATIVE ALLA DEFINIZIONE DEL CORSO.**

#### **5.3 PROFILO PROFESSIONALE DELL' ISTRUTTORE - COMPETENZE**

CONOSCENZE (cosa deve sapere)	ABILITA' (cosa deve saper fare)
<b>DOVRANNO ESSERE PRECISATE NEL DETTAGLIO PER TUTTI GLI ASPETTI SIGNIFICATIVI DEL PERCORSO FORMATIVO, RELATIVAMENTE AI DIVERSI INSEGNAMENTI</b>	
<b>INSEGNAMENTO/MATERIA</b>	
<b>INSEGNAMENTO/MATERIA</b>	
<b>INSEGNAMENTO/MATERIA</b>	

N.B.: Oltre alle materie Tecniche, Metodologiche, Biologiche, Mediche, Psicologiche, che dovranno contenere almeno 2 ore di elementi tecnici della paracanoa, dovrà essere adeguatamente sviluppata sia a livello teorico che pratico una parte relativa alla sicurezza e al soccorso e gli aspetti collegati al rispetto dell'ambiente.

## 5.4 ELEMENTI DEL PERCORSO FORMATIVO - ISTRUTTORE

LEZIONI FRONTALI	AUTOFORMAZIONE	TIROCINIO	LAVORO INDIVIDUALE
<ul style="list-style-type: none"> <li>Indicare le ore per ogni singola materia insegnata</li> </ul>	Indicare il tipo di attività e le ore	Indicare il tipo di attività e le ore	Indicare il tipo di attività e le ore
Ore almeno 30	Ore 25	Ore 55	Ore 10
<b>TOTALI 120 ore</b>			

## 5.5 ANALISI DEL PERCORSO FORMATIVO - ISTRUTTORE

MODULI (CONTENUTI)	METODOLOGIE
VERIFICA E VALUTAZIONE FINALE DELLE COMPETENZE TEORICO PRATICHE ACQUISITE E DEL LAVORO INDIVIDUALE	ESAME FINALE TEORICO – PRATICO*: DIMOSTRAZIONE DI ABILITÀ CANOISTICHE E PRESENTAZIONE - DISCUSSIONE DELLA TESINA, SE RICHIESTA, O ALTRO ELABORATO DEL CORSISTA.

\*Commissione esaminatrice composta dal Maestro Formatore e altri 2 componenti (docenti del corso o Tecnici con la qualifica almeno di Istruttore attività amatoriale).

LEZIONI FRONTALI	ORE min 30
AUTOFORMAZIONE E FORMAZIONE ON-LINE	ORE 25
LAVORO INDIVIDUALE	ORE 10
TIROCINIO GUIDATO E PRATICA SUL CAMPO	ORE 55

<b>TOTALE ORE CORSO</b>	<b>120</b>
<b>TOTALE ORE STUDIO A CASA (Materie delle lezioni – rapp. medio 1:2)</b>	<b>60</b>
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>20</b>
Di Cui Da Formativi Da Corso E Studio	7,5
E Da Formativi Da Curriculum (Minimi Necessari)	12,5
<b>TOTALE CREDITI VALUTATIVI riconosciuti solo con la valutazione di "Ottimo" (da acquisire attraverso la Formazione on-line e nell'esame finale)</b>	<b>3</b>

## 5.6 CORSI PER GUIDA FLUVIALE / MARE ED ACQUE NON IN CORRENTE (2° LIVELLO +)

I corsi sono distinti ma gli standard di riferimento organizzativi, nel rispetto delle differenze ambientali, sono i medesimi

**ORGANIZZAZIONE**

I Comitati/Delegazioni anche in rete e tutti i Soggetti con le caratteristiche precedentemente elencate e che indichino un Maestro Formatore fluviale o marino, con l'obbligo di essere un proprio tesserato se il soggetto richiedente è una Società affiliata.

**COSTI E QUOTE DI PARTECIPAZIONE**

I soggetti Organizzatori stabiliranno liberamente le quote di partecipazione, nessun onere potrà essere richiesto alla FICK, né sottoforma di Contributo, né per l'indennizzo dei Docenti e/o del Maestro Formatore responsabile.

**REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE**

- Essere in possesso dello specifico 2° livello da almeno 1 anno e aver quindi maturato almeno 30 crediti formativi;
- Essere tesserato alla FICK e iscritto nel competente albo degli Istruttori per le Attività non Agonistiche;

- Essere in possesso del Diploma di Scuola secondaria di II grado.
- Essere in possesso del parere favorevole della società presentatrice
- Essere in possesso di un certificato medico di buona salute per attività sportiva non agonistica in corso di validità (conservato dall'Ente organizzante unitamente alla domanda di partecipazione);
- Non aver riportato condanne penali, passate in giudicato per reati non colposi, a pene detentive ovvero a pene che comportino l'interdizione dai pubblici uffici superiori ad 1 anno, ovvero aver scontato l'eventuali pene di cui sopra da almeno 5 anni
- Non aver subito sanzioni definitive di sospensione dall'attività sportiva a seguito di utilizzo di sostanze o metodi che alterino le naturali prestazioni fisiche nelle attività sportive, ovvero aver scontato eventuali sanzioni da almeno 5 anni ed essere stato reintegrato tra i tesserati federali.

#### **COME SI ACCEDE AL CORSO**

- Gli aspiranti dovranno fare richiesta di partecipazione compilando apposito modulo da inviare al competente Comitato/Delegato Regionale o Ente Organizzante autorizzato, unitamente alla quota di iscrizione nella misura e nei termini previsti da apposita circolare.

#### **DURATA DEI CORSI E OBBLIGO DI FREQUENZA**

- Durata minima 70 ore Comprensive di Lezioni frontali (minimo 24 ore) - Tirocinio e Studio Individuale.
- La frequenza alle lezioni frontali è obbligatoria (assenza max 25%, solo per giustificati motivi).
- Il tirocinio dovrà essere svolto nell'indirizzo scelto. Nel caso di scelta di più indirizzi devono essere svolti più tirocini

#### **DOCENTI**

- Gli incaricati dal Maestro Formatore ed eventuali esperti esterni

#### **TUTOR**

- I tecnici indicati dal corsista e incaricati dal Maestro Formatore.

#### **DIDATTICA DEL CORSO – MATERIE, OBIETTIVI, CONTENUTI, VALUTAZIONI**

Ogni Ente organizzante, avente diritto, per richiedere il nulla osta all'organizzazione del Corso dovrà presentare dettagliato programma scritto in conformità e analogia a quanto già espressamente riportato nelle altre parti della Guida, sviluppando tutti gli aspetti indicati e definiti, così previsto nel "Programma Generale" e nella "Sezione A" sempre della presente Guida alla Formazione.

**SOLO A TITOLO D'ESEMPIO VENGONO RIASSUNTE LE GRIGLIE OBBLIGATORIE E RELATIVE ALLA DEFINIZIONE DEL CORSO.**

#### **5.7 PROFILO PROFESSIONALE DELLA GUIDA - COMPETENZE**

CONOSCENZE (cosa deve sapere)	ABILITA' (cosa deve saper fare)
<b>DOVRANNO ESSERE PRECISATE NEL DETTAGLIO PER TUTTI GLI ASPETTI SIGNIFICATIVI DEL PERCORSO FORMATIVO, RELATIVAMENTE AI DIVERSI INSEGNAMENTI</b>	
<b>INSEGNAMENTO/MATERIA</b>	
<b>INSEGNAMENTO/MATERIA</b>	
<b>INSEGNAMENTO/MATERIA</b>	

N.B.: Oltre alle diverse materie Tecniche, Metodologiche, Biologiche, Mediche, Psicologiche, ecc. dovrà essere adeguatamente sviluppata sia a livello teoriche che pratico una parte relativa alla sicurezza e al soccorso

SOPRATTUTTO RAPPORTATE AI NUMERI E ALLA TIPOLOGIA DEI GRUPPI. Inoltre adeguata importanza dovrà essere data agli aspetti correlati al territorio, anche in relazione alle componenti ambientali e culturali.

### 5.8 ELEMENTI DEL PERCORSO FORMATIVO - GUIDA

LEZIONI FRONTALI	AUTOFORMAZIONE	TIROCINIO	LAVORO INDIVIDUALE
<ul style="list-style-type: none"> <li>Indicare le ore per ogni singola materia insegnata</li> </ul>	Indicare il tipo di attività e le ore	Indicare il tipo di attività e le ore	Indicare il tipo di attività e le ore
Ore 24		Ore 36	Ore 10
<b>TOTALI 70 ore</b>			

### 5.9 ANALISI DEL PERCORSO FORMATIVO - GUIDA

MODULI (CONTENUTI)	METODOLOGIE
<b>VERIFICA E VALUTAZIONE FINALE DELLE COMPETENZE TEORICO PRATICHE ACQUISITE E DEL LAVORO INDIVIDUALE</b>	<b>ESAME FINALE TEORICO – PRATICO*: DIMOSTRAZIONE DI ABILITÀ CANOISTICHE E PRESENTAZIONE - DISCUSSIONE DELLA TESINA, SE RICHIESTA, O ALTRO ELABORATO DEL CORSISTA.</b>

\*Commissione esaminatrice composta dal Maestro Formatore e altri 2 componenti (docenti del corso o Tecnici con la qualifica almeno di Guida o Maestro).

LEZIONI FRONTALI	ORE 24
AUTOFORMAZIONE	
LAVORO INDIVIDUALE	ORE 10
TIROCINIO GUIDATO E PRATICA SUL CAMPO	ORE 36

<b>TOTALE ORE CORSO</b>	<b>70</b>
<b>TOTALE ORE STUDIO A CASA (Materie delle lezioni – rapp. medio 1:2)</b>	<b>48</b>
<b>TOTALE CREDITI FORMATIVI DA CORSO E STUDIO</b>	<b>5</b>
<b>TOTALE CREDITI VALUTATIVI riconosciuti solo con la valutazione di "Ottimo"</b> (da acquisire nell'esame finale)	<b>1</b>

### 5.10 CORSO PER TECNICO SPECIALIZZATO IN PARACANOVA (2° livello +)

Il corso per Tecnico Specializzato in Paracanoa, attività amatoriali, prevede profilo professionale, elementi e analisi del percorso formativo, uguali al medesimo corso dell'attività agonistiche.

### 5.11 CORSO PER MAESTRO DI CANOA FLUVIALE (3° livello)

Nel rispetto delle significative differenza collegate all'ambiente, agli standard e alla tipologia della sicurezza, alla tecnica, lo schema organizzativo del corso è analogo a quello del corso Maestri di Canoa Mare, di seguito riportato

### 5.12 CORSO PER MAESTRO DI CANOA DA MARE (3° livello)

#### **REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE**

- Essere in possesso della qualifica tecnica federale di Istruttore di Attività Amatoriali Mare ed Acqua non in corrente;
- Essere tesserato alla FICK e iscritto all'Albo istruttori o in una delle qualifiche previste per accedere al corso;

- Essere in possesso di un certificato medico di buona salute per attività sportiva non agonistica in corso di validità (conservato dall'Ente organizzante unitamente alla domanda di partecipazione);
- Aver conseguito **la precedente qualifica di Istruttore da almeno due anni, ovvero 2 stagioni di attività pratica (da marzo ad ottobre)** ed aver svolto attività nello stesso periodo esercitando il ruolo tecnico;
- Essere in possesso del Diploma di Scuola secondaria di II grado;
- Non aver riportato condanne penali, con sentenza passata in giudicato, che abbiano comportato pene detentive per reati non colposi e/o interdizione dai pubblici uffici per la durata superiore ad un anno, ovvero aver scontato le sanzioni di cui sopra da almeno 5 anni;
- Non aver subito sanzioni definitive di sospensione dall'attività sportiva a seguito di utilizzo di sostanze o metodi che alterino le naturali prestazioni fisiche nelle attività sportive, ovvero aver scontato eventuali sanzioni da almeno 5 anni ed essere stato reintegrato tra i tesserati federali o di altri enti aderenti al CONI.

### COME SI ACCEDE AL CORSO

Le informazioni sulle modalità d'iscrizione sono riportate sul bando del corso pubblicato tramite circolare. Gli aspiranti dovranno fare richiesta di partecipazione compilando ed inviando l'apposito modulo allegato ed un curriculum vitae.

I candidati dovranno possedere le conoscenze e le abilità sufficienti per accedere a questo livello di formazione (3°); dovranno altresì prendere parte alla preselezione ed al corso forniti della dotazione personale completa di materiali.

E' prevista una quota d'iscrizione da versare secondo le modalità indicate nel bando del corso.

Il Centro Studi Ricerca e Formazione FICK esaminerà le domande e la relativa documentazione pervenuta e stilerà l'elenco degli iscritti alle selezioni tenendo presente la situazione territoriale ed il curriculum degli aspiranti.

Sarà operata una selezione attitudinale per determinare la capacità del candidato a svolgere il compito di Maestro di canoa da mare.

Una volta accettata la richiesta di iscrizione alle selezioni il candidato dovrà, per essere ammesso al corso, superare almeno 4 griglie di valutazione su 6 riportando obbligatoriamente la sufficienza nelle griglie numero 3 e 4 sui fondamentali di tecnica e di salvamento in kayak. Le eventuali insufficienze nelle restanti griglie dovranno ad ogni modo essere recuperate prima di sostenere gli esami finali.

Considerata la disciplina base, si prevedono prove esclusivamente in kayak da mare e non con altre canoe da mare.

### ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso è organizzato a livello centrale dal Centro Studi Ricerca e Formazione della FICK in collaborazione con la Commissione Nazionale Maestri.

Il programma, suddiviso in 3 incontri, ha la durata di 150 ore di cui 20 per le valutazioni d'ammissione e gli esami finali, 60 (52+8) per i moduli di corso e 70 per il tirocinio.

La frequenza è obbligatoria. E' ammesso un massimo di assenze, comunque giustificate, pari al 20% delle ore di lezione frontale; superato tale limite si è esclusi dal corso.

Alla sessione finale di esame verranno ammessi gli aspiranti maestri che avranno superato tutte le griglie di preselezione e frequentato almeno l'80% delle ore di lezione previste, nonché gli aspiranti maestri dei corsi precedenti risultati non idonei agli esami finali.

### DOCENTI

Maestri Formatori incaricati dalla Federazione e qualificati esperti esterni.

### **5.13 PROFILO PROFESSIONALE DEL MAESTRO DI CANOA DA MARE - COMPETENZE**

Il Maestro di canoa da mare è la figura professionale abilitata ad insegnare tutti gli aspetti tecnici della canoa da mare. E' il responsabile della scuola di canoa da mare. Guida ed assiste gli allievi ed i clienti nelle

uscite, garantendo la loro sicurezza, facendo conoscere i molteplici aspetti del mare e degli ambienti naturali. Grazie alle capacità possedute, esperienza e familiarità con l'ambiente marino ha la competenza per garantirne un corretto orientamento alla pratica della canoa da mare trasmettendo conoscenze tecniche, informazioni e parametri di comportamento in termini di sicurezza e di rispetto per la natura.

CONOSCENZE (cosa deve sapere)	ABILITA' (cosa deve saper fare)
<b>PRESELEZIONE / ESAMI D'AMMISSIONE AL CORSO - GRIGLIA 1: COLLOQUIO ATTITUDINALE</b>	
<p>Sufficiente livello di conoscenze generiche, di ciò che ha attinenza con il mare e con le attività che vi si svolgono, degli elementi di tecnica e d'insegnamento del kayak (senza particolari approfondimenti in questa fase):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Cultura generale</li> <li>● Conoscenze marinare</li> <li>● Fondamentali di tecnica e salvamento in kayak</li> <li>● Argomenti delle lezioni di kayak</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Attitudine all'insegnamento</li> <li>● Chiarezza e padronanza della comunicazione</li> </ul>
<b>PRESELEZIONE / ESAMI D'AMMISSIONE AL CORSO - GRIGLIA 2: DOTAZIONE DI MATERIALI</b>	
<p>Dotazione, per ogni candidato, di imbarcazione, attrezzatura di sicurezza ed accessori, abbigliamento ed equipaggiamento personale:</p> <p>Determinante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Kayak da mare da navigazione (lunghezza superiore a 4 mt dotato di puntapiedi, cime di sicurezza con minimo 6 punti di fissaggio e diametro 5 mm, elastici ferma oggetti, maniglie, compartimenti stagni utilizzabili per il carico)</li> <li>● Pagaia</li> <li>● Aiuto al galleggiamento a norma CE della taglia dell'utilizzatore</li> <li>● Paraspruzzi</li> <li>● Abbigliamento adeguato alla temperatura dell'acqua.</li> <li>● Paddle float (rigido o gonfiabile)</li> </ul> <p>Importante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Pompa di sentina</li> <li>● Pagaia di riserva</li> <li>● Cima di traino o Sacca da lancio</li> <li>● Bussola da kayak</li> <li>● Kit di primo soccorso</li> </ul> <p>Influente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Calzature adatte</li> <li>● Abbigliamento di riserva</li> <li>● Fischietto</li> <li>● Telefono cellulare con custodia.</li> <li>● Coltello (a norma leggi di P.S.)</li> </ul> <p>Accessorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Spugna</li> <li>● Borraccia</li> <li>● Kit di riparazione dello scafo</li> <li>● Luce di segnalazione notturna</li> <li>● Mezzi di segnalazione (Boetta fumogena o Fuoco a</li> </ul>	

<p>mano o Razzo a paracadute)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Occhiali da sole</li> <li>• Tappanaso</li> <li>• Parcheggia pagaia</li> <li>• Altra dotazione a discrezione.</li> </ul>	
<p><b>PRESELEZIONE / ESAMI D'AMMISSIONE AL CORSO - GRIGLIA 3: FONDAMENTALI DI TECNICA IN KAYAK DA MARE – CONTROLLO E PROPULSIONE, RECUPERO DELLA POSIZIONE</b></p>	
	<p>Capacità di eseguire movimenti e manovre dando forma ad una tecnica efficace per la buona conduzione del kayak da mare ed il recupero della posizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Entrata ed uscita dal kayak, dalla riva, dal molo, dall'acqua</li> <li>• Posizione di base</li> <li>• Abilità fondamentali: uso della parte inferiore e superiore del corpo per equilibrio, inclinazione, bilanciamento, coordinazione, scioltezza, tempismo</li> <li>• Pagaia in avanti</li> <li>• Cambiamenti di rotta (Virate)</li> <li>• Pagaia all'indietro</li> <li>• Spostamenti laterali su entrambi i lati</li> <li>• Pagaia circolare in avanti</li> <li>• Pagaia circolare all'indietro</li> <li>• Manovre a 180° e 360°</li> <li>• Appoggio alto: ad un tempo e continuo su entrambi i lati</li> <li>• Appoggio basso: ad un tempo e continuo su entrambi i lati</li> <li>• Eschimo su entrambi i lati</li> <li>• Uscita bagnata (Ribaltamento)</li> </ul>
<p><b>PRESELEZIONE / ESAMI D'AMMISSIONE AL CORSO - GRIGLIA 4: FONDAMENTALI DI TECNICA IN KAYAK DA MARE – SALVATAGGI MODERNI E TRAINO</b></p>	
	<p>Capacità di eseguire autosalvataggi e salvataggi di gruppo dando forma ad una tecnica efficace per il soccorso del canoista in acqua; possedere una buona acquaticità :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Autosalvataggio con paddle float (rigido o gonfiabile)</li> <li>• Autosalvataggio con rientro ed eschimo</li> <li>• Salvataggio di gruppo a "T" (da vittima e da soccorritore)</li> <li>• Traino di un kayak</li> </ul>
<p><b>PRESELEZIONE / ESAMI D'AMMISSIONE AL CORSO - GRIGLIA 5: FONDAMENTALI DI NUOTO</b></p>	
	<p>Padronanza delle tecniche di nuoto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 200 mt in 4' con tolleranza massima del 20%</li> </ul>
<p><b>PRESELEZIONE / ESAMI D'AMMISSIONE AL CORSO - GRIGLIA 6: VELOCITÀ E RESISTENZA IN KAYAK DA MARE</b></p>	
	<p>Capacità di percorrere in kayak da mare, in acqua calma, le distanze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 200 mt con tempo inferiore a 1'10"</li> <li>• 10.000 mt con tempo inferiore a 70'</li> </ul>

	Con tolleranza massima del 10% per l'utilizzo di materiali meno performanti
<b>MODULO DI CORSO - TEORIA E TECNICA DI PAGAIATA</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Biomeccanica della pagaiata e meccanica dei movimenti</li> <li>• Le pagaie</li> <li>• Antropometria: lo sviluppo psicomotorio</li> </ul>	
<b>MODULO DI CORSO - CAPACITÀ DI PAGAIATA: LE TRE LINEE DI DIFESA</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le capacità primarie <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Controllo della canoa</li> <li>○ Propulsione</li> </ul> </li> <li>• Il recupero della posizione <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Appoggi</li> <li>○ Eschimo</li> </ul> </li> <li>• I salvataggi moderni ed il traino <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Autosalvataggi</li> <li>○ Salvataggi di gruppo</li> <li>○ Traino di un kayak</li> </ul> </li> </ul>	
<b>MODULO DI CORSO - LE ALTRE CANOE DA MARE</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Surfski ed outrigger canoe</li> <li>• Le pagaie a pala singola</li> </ul>	Acquisire le tecniche di base per la conduzione delle altre canoe da mare
<b>MODULO DI CORSO - DIDATTICA E METODOLOGIA DELLA CANOA DA MARE</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli Obiettivi dell'Istruzione</li> <li>• Imparare ad Insegnare</li> <li>• Metodi usati nell'insegnamento della canoa</li> <li>• Il valore dell'esperienza: i trucchi del mestiere</li> <li>• L'organizzazione della lezione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire le cognizioni dell'insegnamento attraverso lo studio e l'esercizio</li> <li>• Imparare a presentare i programmi di pagaiata in modo adeguato alle facoltà di apprendimento degli allievi ed in relazione alle esigenze di ordine formativo o tecnico</li> </ul>
<b>MODULO DI CORSO - PSICOLOGIA DELL'INSEGNAMENTO E DELL'APPRENDIMENTO</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli stili di apprendimento: psicologia delle differenze individuali</li> <li>• Fondamenti di didattica: le dinamiche di gruppo</li> <li>• Il successo della lezione: la comunicazione efficace</li> </ul>	
<b>MODULO DI CORSO – COGNITIVISMO</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo e prestazione motoria</li> </ul>	
<b>MODULO DI CORSO - SALUTE ED EFFICIENZA FISICA</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cenni di fisiologia umana ed urgenze mediche</li> <li>• Cenni di patologie da agenti fisici</li> <li>• Elementi di nutrizione</li> <li>• Tecnica di primo soccorso medico: BLS (Basic Life Support)</li> <li>• Metodi di allenamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di eseguire le manovre di rianimazione cardiocircolatoria</li> </ul>
<b>MODULO DI CORSO - EDUCAZIONE AMBIENTALE</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il sistema delle Aree Naturali Protette Italiane</li> <li>• Le Aree Marine Protette</li> <li>• I comportamenti corretti</li> </ul>	
<b>MODULO DI CORSO - ISTITUZIONALE ED ORGANIZZATIVO FICK</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• La Federazione Italiana Canoa Kayak: la storia, gli obiettivi, i programmi</li> </ul>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'attività sportiva organizzata: una rete di conoscenze e di servizi</li> <li>• Scuole di Canoa e Maestri nell'ordinamento FICK</li> <li>• Il maestro di canoa: tecnico e dirigente dello sport non agonistico e delle attività promozionali</li> </ul>	
<b>MODULO DI CORSO - LE COMPETENZE MARINARE</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cenni di meteorologia marina: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Fondamenti di meteorologia e meteorologia pratica</li> <li>○ Venti e movimenti del mare</li> </ul> </li> <li>• Teoria e pratica di navigazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Cenni di navigazione piana e costiera</li> <li>○ La carta nautica e le pubblicazioni nautiche</li> </ul> </li> <li>• Cenni di normativa per la navigazione in kayak</li> <li>• Organizzazione del gruppo e tragitto in mare: comunicazioni interne ed esterne, tecniche di navigazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di analisi della carta nautica: lettura ed interpretazione</li> <li>• Capacità di risolvere problemi base di navigazione piana e costiera (punto nave, rotte, distanze, percorrenze ecc.)</li> </ul>
<b>MODULO DI CORSO - LA PRATICA IN SICUREZZA</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• I principi della sicurezza e la sicurezza in mare</li> <li>• Considerazioni sulla sicurezza e sui pericoli</li> <li>• Le responsabilità del maestro nell'insegnamento e nella conduzione</li> <li>• Le attività di canoa da mare</li> <li>• La scelta degli itinerari e la valutazione delle difficoltà</li> <li>• Attrezzatura ed equipaggiamento per le attività di kayak da mare</li> </ul>	
<b>ESAMI FINALI : DOTAZIONE COMPLETA DI MATERIALI</b>	
<p>Dotazione dei materiali indicati (determinanti, importanti, influenti, accessori) con valutazione su qualità e completezza</p>	
<b>ESAMI FINALI : CAPACITÀ DI PAGAIATA - LE TRE LINEE DI DIFESA FONDAMENTALI DI TECNICA E DI SALVAMENTO IN KAYAK DA MARE</b>	
	<p>Corretta esecuzione dei fondamentali.  Abilità ad eseguire movimenti e manovre con valutazione su correttezza tecnica, padronanza, efficacia ed eleganza del gesto</p>
<b>ESAMI FINALI - CAPACITÀ DI INSEGNAMENTO</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di svolgere il compito di Insegnante di Canoa da mare al terzo livello di formazione federale</li> <li>• Capacità di presentare con linearità e competenza alcune parti di un corso fondamentale di kayak da mare con le descrizioni e l'insegnamento delle stesse</li> <li>• Capacità di realizzare in modalità Power Point una tesina sull'argomento assegnato e di illustrarla chiaramente</li> </ul>

ESAMI FINALI - CONOSCENZE TECNICHE	
ACQUISIZIONE DI UN BUON LIVELLO DI CONOSCENZA SULLE MATERIE TRATTATE DURANTE LE LEZIONI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI TESTI DEL CORSO	

## 5.14 ELEMENTI E ANALISI DEL PERCORSO FORMATIVO - MAESTRO DI CANOA DA MARE

FASI	CONTENUTI ED ARGOMENTI	METODOLOGIE			
		VERIFICHE	LEZIONI FRONTALI	LAVORO INDIVIDUALE	TIROCINIO
<u>MODULO DI CORSO 1</u>	Presentazioni di obiettivi, fasi, contenuti, argomenti e metodologie del corso		1 ora		
<u>PRESELEZIONE – ESAMI D’AMMISSIONE: GRIGLIA 1</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Colloquio attitudinale</li> </ul>				
<u>PRESELEZIONE – ESAMI D’AMMISSIONE: GRIGLIA 2</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica di imbarcazione, attrezzatura ed equipaggiamento</li> </ul>				
<u>PRESELEZIONE – ESAMI D’AMMISSIONE: GRIGLIA 3</u>	Selezioni in acqua: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fondamentali di tecnica in kayak da mare</li> </ul>				
<u>PRESELEZIONE – ESAMI D’AMMISSIONE: GRIGLIA 4</u>	Selezioni in acqua: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fondamentali di salvamento in kayak da mare</li> </ul>				
<u>PRESELEZIONE – ESAMI D’AMMISSIONE: GRIGLIA 5</u>	Selezioni in acqua: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fondamentali di nuoto</li> </ul>				
<u>PRESELEZIONE – ESAMI D’AMMISSIONE: GRIGLIA 6</u>	Selezioni in acqua: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prove di velocità e resistenza in kayak da mare</li> </ul>				
<u>PRESELEZIONE – ESAMI D’AMMISSIONE: VALUTAZIONI</u>	Risultati delle griglie per l’ammissione al corso				
<u>MODULO DI CORSO 2</u>	Capacità di pagaia 1: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Teoria e tecnica di pagaia</li> </ul>		4,5 ore (teorico-pratiche)	4 ore	
<u>MODULO DI CORSO 3</u>	Capacità di pagaia 2: Le tre linee di difesa: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le capacità primarie</li> <li>• Il recupero della posizione</li> <li>• I salvataggi moderni</li> </ul>		4,5 ore (teorico-pratiche)		
<u>MODULO DI CORSO 4</u>	Capacità di pagaia 3: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le altre canoe da mare</li> </ul>		4 ore (teorico-pratiche)	8 ore	
<u>MODULO DI CORSO 5</u>	Capacità d’insegnamento 1: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Didattica e metodologia della canoa da mare</li> </ul>		5 ore		

<u>MODULO DI CORSO 6</u>	Capacità d'insegnamento 2: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Psicologia dell'insegnamento e dell'apprendimento</li> </ul>		3 ore		
<u>MODULO DI CORSO 7</u>	Capacità d'insegnamento 3: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cognitivismo: sviluppo e prestazione motoria</li> </ul>		1 ora		
<u>TESINA</u>	Capacità d'insegnamento 4 - L'insegnamento formale: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazioni di argomenti a cura dei candidati</li> </ul>			8 ore	
<u>MODULO DI CORSO 8</u>	Conoscenze tecniche 1: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Salute ed efficienza fisica <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Fisiologia, Patologia, Nutrizione (3 ore)</li> <li>○ BLS (4,5 ore)</li> <li>○ Allenamento (2 ore)</li> </ul> </li> </ul>		9,5 ore (teorico-pratiche)		
<u>MODULO DI CORSO 9</u>	Conoscenze tecniche 2: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Educazione ambientale</li> </ul>		1,5 ore		
<u>MODULO DI CORSO 10</u>	Conoscenze tecniche 3: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Istituzionale ed organizzativo FICK</li> </ul>		3 ore		
<u>MODULO DI CORSO 11</u>	Conoscenze tecniche 4: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le competenze marinare <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Meteorologia (4 ore)</li> <li>○ Navigazione (4,5 ore)</li> <li>○ Normativa (1 ora)</li> <li>○ Gestione del gruppo (1,5 ore)</li> </ul> </li> </ul>		11 ore (teorico-pratiche)	4 ore	
<u>MODULO DI CORSO 12</u>	Conoscenze tecniche 5: <ul style="list-style-type: none"> <li>• La pratica in sicurezza</li> </ul>		4 ore		
<u>ESAMI FINALI</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica di imbarcazione, attrezzatura ed equipaggiamento</li> <li>• Verifica in mare delle capacità di pagaiata: fondamenti di tecnica e di salvamento in kayak</li> </ul>				

	da mare				
<u>ESAMI FINALI</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica della capacità d'insegnamento <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Presentazione di parti di corso</li> <li>○ Presentazione delle tesine</li> </ul> </li> <li>• Verifica delle conoscenze tecniche <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Domande sui testi consegnati</li> </ul> </li> </ul>				
<u>ESAMI FINALI*</u>	Stesura dei giudizi ed assegnazione delle qualifiche				
<b>TOTALI ORE</b>		<b>4 ore</b>	<b>52 ore</b>	<b>24 ore</b> (16 autoform. + 8 tesina)	<b>70</b>
<b>Totale generale</b>		<b>150</b>			

\*Commissione esaminatrice composta dal Maestro Formatore Nazionale e altri 2 componenti (docenti del corso o Tecnici con la qualifica almeno di Maestro).

<b>TOTALE ORE CORSO</b>	<b>150</b>
<b>TOTALE ORE STUDIO A CASA (Materie delle lezioni – rapp. medio 1:3)</b>	<b>150</b>
<b>TOTALE CREDITI FORMATIVI DA CORSO E STUDIO</b>	<b>12,5</b>
<b>TOTALE CREDITI VALUTATIVI riconosciuti solo con la valutazione di "Ottimo" (da acquisire nell'esame finale)</b>	<b>4</b>
<b>TOTALE CREDITI FORMATIVI DA CURRICULUM (minimi necessari)</b>	<b>7,5 (3,5)</b>

All'interno del sistema di formazione per le attività amatoriali, il Centro Studi FICK, tramite la presente Guida alla Formazione, riconosce la certificazione nazionale "Pagaia Azzurra", conforme allo standard Euro Paddle Pass (EPP), con i suoi livelli di qualifica, percorsi formativi, contenuti ed ore.

## 6 PARTE QUARTA: RICONOSCIMENTO DELLE QUALIFICHE TECNICHE PER MERITI SPORTIVI

**Il riconoscimento per meriti sportivi delle sotto elencate qualifiche tecniche Agonistiche è comunque subordinato al possesso di questi requisiti da dichiarare all'atto della richiesta:**

- Essere in possesso del parere favorevole della società d'appartenenza;
- Non aver riportato condanne penali passate in giudicato per reati non colposi e con pene detentive, ovvero condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici superiori ad 1 anno, ovvero aver scontato le eventuali pene di cui sopra da almeno 5 anni;
- Non aver subito sanzioni definitive di sospensione dall'attività sportiva a seguito di utilizzo di sostanze o metodi che alterino le naturali prestazioni fisiche nelle attività sportive, ovvero aver scontato eventuali sanzioni da almeno 5 anni ed essere stato reintegrato tra i tesserati federali.

### 6.1 TECNICO DI BASE (1° livello)

Gli Atleti partecipanti ai Giochi Olimpici, finalisti dei Campionati del Mondo assoluti e quelli classificatisi nelle prime tre posizioni dei campionati mondiali under 23 o 21, dei campionati europei assoluti e under

23 o 21, possono richiedere il riconoscimento della qualifica di Tecnico di Base. La nomina definitiva è subordinato all'espletamento della Formazione on-line prevista per questa qualifica tecnica ed allo svolgimento di un tirocinio di almeno 28 ore certificato da un tecnico Tutor segnalato al momento della richiesta e appartenente ad una qualifica tecnica uguale o superiore a quella richiesta. Dopo il primo anno di riconoscimento, per il mantenimento della qualifica, è necessario espletare l'iscrizione all'albo. Al tecnico nominato verranno riconosciuti inizialmente i crediti minimi previsti.

### 6.2 ISTRUTTORE (2° livello)

Gli Atleti classificatisi nelle prime tre posizioni dei Campionati del Mondo assoluti possono richiedere il riconoscimento della qualifica di Istruttore con indirizzo definito dalla specialità nella quale da atleta ha acquisito il merito. Il definitivo riconoscimento è comunque subordinato all'espletamento della Formazione on-line prevista per questa qualifica tecnica ed allo svolgimento di un tirocinio di almeno 32 ore certificato da un tecnico Tutor segnalato al momento della richiesta e appartenente ad una qualifica tecnica uguale o superiore a quella richiesta. Dopo il primo anno di riconoscimento, per il mantenimento della qualifica, è necessario espletare l'iscrizione all'albo e partecipare agli aggiornamenti obbligatori (ove richiesti). Al tecnico nominato verranno riconosciuti inizialmente i crediti minimi previsti e successivamente, qualora vi partecipi, quelli previsti per le attività di aggiornamento

### 6.3 ALLENATORE 3° livello

Gli Atleti classificatisi nelle prime tre posizioni dei Giochi Olimpici possono richiedere il riconoscimento della qualifica di Allenatore nella specialità sportiva nella quale hanno vinto la medaglia (Acqua Piatta e Acqua Mossa, indirizzo Slalom). Il definitivo riconoscimento è comunque subordinato all'espletamento della Formazione on-line prevista per questa qualifica tecnica ed allo svolgimento di un tirocinio di almeno 25 ore certificato da un tecnico Tutor segnalato al momento della richiesta e appartenente ad una qualifica tecnica uguale o superiore a quella richiesta. Dopo il primo anno di riconoscimento, per il mantenimento della qualifica, è necessario espletare l'iscrizione all'albo e partecipare agli aggiornamenti obbligatori (ove richiesti). Al tecnico nominato verranno riconosciuti inizialmente i crediti minimi previsti e successivamente, qualora vi partecipi, quelli previsti per le attività di aggiornamento.

## 7 PARTE QUINTA: RICONOSCIMENTO QUALIFICHE TECNICHE AGONISTICHE ATTRAVERSO PROTOCOLLI D'INTESA CON UNIVERSITÀ, ISTITUTI SUPERIORI O ENTI ACCREDITATI

**Il riconoscimento delle sotto elencate qualifiche tecniche agonistiche è comunque subordinato al possesso di questi requisiti da dichiarare prima della nomina:**

- Essere in possesso del parere favorevole della società d'appartenenza (se presente);
- Non aver riportato condanne penali passate in giudicato per reati non colposi e con pene detentive, ovvero condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici superiori ad 1 anno, ovvero aver scontato le eventuali pene di cui sopra da almeno 5 anni;
- Non aver subito sanzioni definitive di sospensione dall'attività sportiva a seguito di utilizzo di sostanze o metodi che alterino le naturali prestazioni fisiche nelle attività sportive, ovvero aver scontato eventuali sanzioni da almeno 5 anni ed essere stato reintegrato tra i tesserati federali.

### 7.1 TECNICO DI BASE (1° livello)

Questa qualifica tecnica viene conferita agli studenti delle Università, dei Licei Sportivi o degli istituti tecnici superiori ad indirizzo nautico (Liceo del mare o sportivo) che sottoscrivono accordi o protocolli con la Federazione e che istituiscono appositi Corsi o insegnamenti in Canoa Kayak con percorsi formativi adeguati al livello della qualifica da conferire. Ogni studente per conseguire la qualifica dovrà comunque svolgere la Formazione on-line relativa e un'attività teorico - pratica e (esercitazioni dirette e tirocinio) adeguata ed equipollente ai livelli stabiliti dalla Guida alla Formazione per questo livello tecnico, comprese le attività

minime per lo sviluppo delle abilità canoistiche minime (saper condurre e governare in sicurezza una canoa di tipo turistico amatoriale).

Per il conseguimento di questa qualifica i corsi di laurea preferibilmente indicati sono quelli relativi alla Laurea triennale in Scienze Motorie, mentre per il Liceo del Mare o il Liceo Sportivo l'anno scolastico di riferimento per il rilascio del Titolo sarà l'ultimo del corso di studi (5<sup>^</sup>), comunque solo dopo il compimento del 18° anno di età e che le attività di formazione specifica (canoistiche) siano svolte in almeno 3 anni. Per gli studenti non ancora in possesso di questa qualifica, il corso di primo livello potrà essere attivato anche nei corsi di Laurea magistrale in Scienze e Tecnica dello Sport. Al tecnico nominato verranno riconosciuti inizialmente i crediti minimi previsti per questa qualifica tecnica.

## 7.2 ISTRUTTORE (2° livello)

Questa qualifica tecnica viene conferita agli Studenti delle Università che sottoscrivono accordi o protocolli con la Federazione e che istituiscono appositi Corsi o insegnamenti in Canoa Kayak con percorsi formativi adeguati al livello della qualifica da conferire: Ogni studente per conseguire la qualifica dovrà comunque svolgere la Formazione on-line relativa a questo livello tecnico e un'attività pratica e di tirocinio equipollente a quella prevista per questo livello tecnico dalla presente Guida. Potranno comunque conseguire questa qualifica solo gli studenti già in possesso del primo livello (Tecnico di base).

Per il conseguimento di questa qualifica i corsi di laurea preferibilmente indicati sono quelli relativi alla Laurea Specialistica in Scienze e Tecnica dello Sport, ma anche quelli della triennale (Scienze motorie) in un anno del corso comunque successivo a quello del conferimento del primo livello. Al tecnico nominato verranno riconosciuti inizialmente i crediti minimi previsti e successivamente, qualora vi partecipi, quelli previsti per le attività di aggiornamento.

## 7.3 ALLENATORE (3° livello)

Se già in possesso del titolo di istruttore, questa qualifica tecnica può essere assegnata ai laureati, ai master universitari e ai dottori di ricerca che discutono una tesi di laurea o di master (1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup> livello), oppure un dottorato di ricerca con tema riferibile alle discipline sportive della Canoa kayak. La tesi dovrà essere comunque soggetta al controllo e alla valutazione del Centro Studi nella persona del coordinatore tecnico e didattico o di una delle seguenti sue strutture: Comitato scientifico o Gruppo di lavoro.

Il rilascio della qualifica è subordinato allo svolgimento della Formazione on-line ad un periodo di Tirocinio eguale a quello previsto per questa qualifica (25 ore). La definizione della specializzazione (Acqua piatta, Acqua mosca – Discesa o Slalom, Canoa Polo) è definita dalla tipologia della tesi e, se di tipo generalista, dalla tipologia del tirocinio, che comunque, nel caso di tesi su una specifica disciplina canoistica, è vincolato alla medesima disciplina (Acqua piatta, acqua mosca, Canoa Polo). Al tecnico nominato verranno riconosciuti inizialmente i crediti minimi previsti e successivamente, qualora vi partecipi, quelli previsti per le attività di aggiornamento.

## 8 BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

- *Centro Studi Ricerca e Formazione (2002) Guida alla Formazione dei Quadri Tecnici, FICK, 2002.*
- *Centro Studi Ricerca e Formazione (2005) Guida alla Formazione dei Quadri Tecnici, FICK, 2005.*
- *Centro Studi Ricerca e Formazione (2009) Guida alla Formazione dei Quadri Tecnici, FICK, 2009*
- *Centro Studi Ricerca e Formazione (2013) Guida alla Formazione dei Quadri Tecnici FICK 2013.*
- *Centro Studi Ricerca e Formazione (2015) Guida alla Formazione dei Quadri Tecnici FICK 2015.*
- *Centro Studi Ricerca e Formazione (2016) Certificazione “Pagala Azzurra” 2016, conforme standard EPP.*
- *SNaQ (2011) Sistema Nazionale di Qualifiche dei Tecnici Sportivi, Scuola dello Sport, Coni Servizi, Roma.*